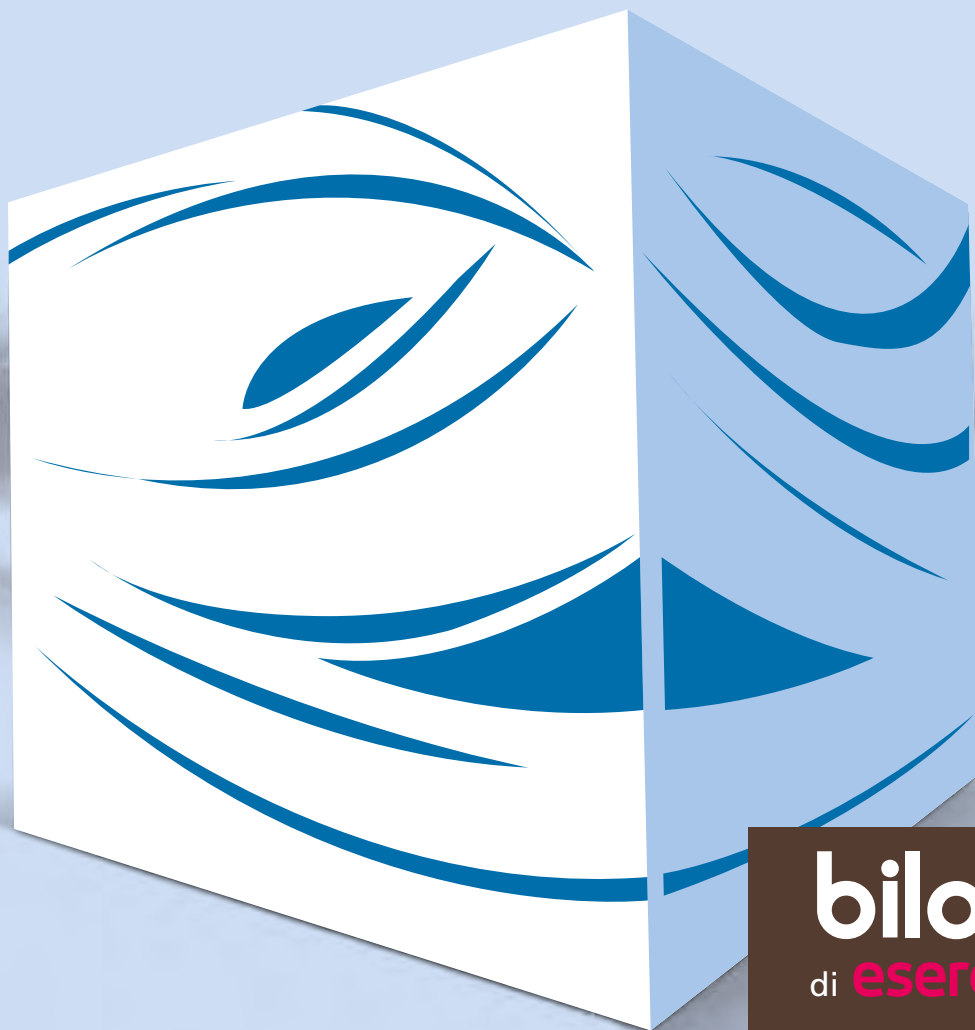


bilancio
di **esercizio**

Toscana Energia 2 0 1 5



bilancio
di **esercizio**

Toscana Energia **2 0 1 5**

INDICE

HIGHLIGHTS	05
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI	06
LETTERA AGLI AZIONISTI	08
1 RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
1.1 Quadro tariffario	13
1.2 Quadro normativo	14
1.3 Attività di distribuzione	15
1.4 Personale e Organizzazione	16
1.4.1 <i>Relazioni industriali</i>	16
1.4.2 <i>Organizzazione e occupazione</i>	17
1.4.3 <i>Formazione</i>	18
1.4.4 <i>Logistica</i>	19
1.5 Internal audit e gestione della responsabilità amministrativa	20
1.6 Trasparenza e integrità	22
1.7 Qualità, ambiente, salute e sicurezza	23
1.8 Comunicazione e relazioni esterne	27
1.9 Approvvigionamenti e logistica	30
1.10 Commento ai risultati economici e finanziari	31
1.10.1 <i>Conto economico</i>	33
1.10.2 <i>Stato patrimoniale</i>	37
1.10.3 <i>Rendiconto finanziario</i>	39
1.11 Gestione del rischio	40
1.12 Altre informazioni	42
1.13 Elenco società partecipate	45
1.14 Elenco comuni gestiti	46
2 BILANCIO DI ESERCIZIO	49
2.1 Stato patrimoniale	50
2.2 Conti d'ordine	53
2.3 Conto economico ordinario	54
2.4 Nota integrativa	56
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	102
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	103
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	106

HIGHLIGHTS

RISULTATI

■ Risultato netto:	39,9 milioni di euro
■ Spesa per investimenti totali:	156 milioni di euro
■ Indebitamento finanziario netto:	355,8 milioni di euro
■ Comuni in gestione gas:	104
■ Punti di riconsegna attivi:	787 migliaia
■ Gas distribuito:	1.023,2 milioni di metri cubi
■ Dipendenti in forza:	432

PRINCIPALI EVENTI

- **11 febbraio 2015:** sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato non legittima l'applicazione della maggiorazione di aliquota sulle imposte dirette per le imprese del nostro settore, la cosiddetta "Robin Tax". La sentenza migliora il risultato aziendale andando a diminuire di 6,5 punti percentuali l'aliquota IRES.
- **22 gennaio 2015:** è stata definita con sentenza del Consiglio di Stato l'aggiudicazione a favore della Vostra società del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato per circa 77.000 utenze.
- **1 settembre 2015:** presa in carico della rete di distribuzione del Comune di Prato da Centria S.r.l.
- **14 ottobre 2015:** la società dismette la sua partecipazione in Agestel S.r.l.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI

Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari

migliaia di euro	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi della Gestione Caratteristica	114.229	115.417	123.114	130.889	124.265
Margine Operativo Lordo	81.143	84.874	94.008	99.646	89.322
Utile Operativo	60.381	63.163	71.134	75.610	61.221
Utile netto	26.730	35.690	36.755	46.543	39.876
Investimenti totali	48.839	46.558	49.667	55.889	155.990
Patrimonio Netto	358.596	372.938	349.693	370.517	376.413
Indebitamento Finanziario Netto	130.490	137.709	181.048	218.925	355.822
Capitale Investito Netto	489.088	510.648	530.253	589.443	732.235

tabella 1 - Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari

Dati Operativi

indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Vettoriamiento gas (Mmc)	1.062,7	1.070,0	1.059,0	889,3	1.023,2
Dipendenti in Forza (n.)	413	409	409	403	432
Rete gas in gestione (km) (*)	6.938	7.022	7.053	7.156	7.734
Misuratori attivi (n.)	702.015	705.033	707.525	709.904	787.034

tabella 2 - Dati Operativi

(*) Km di rete in gestione su reti di proprietà, proprietà di terzi e opere di urbanizzazione

Ore di formazione (nr.)

indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Numero ore	9.600	7.900	19.862	16.844	23.312

tabella 3 - Ore di formazione

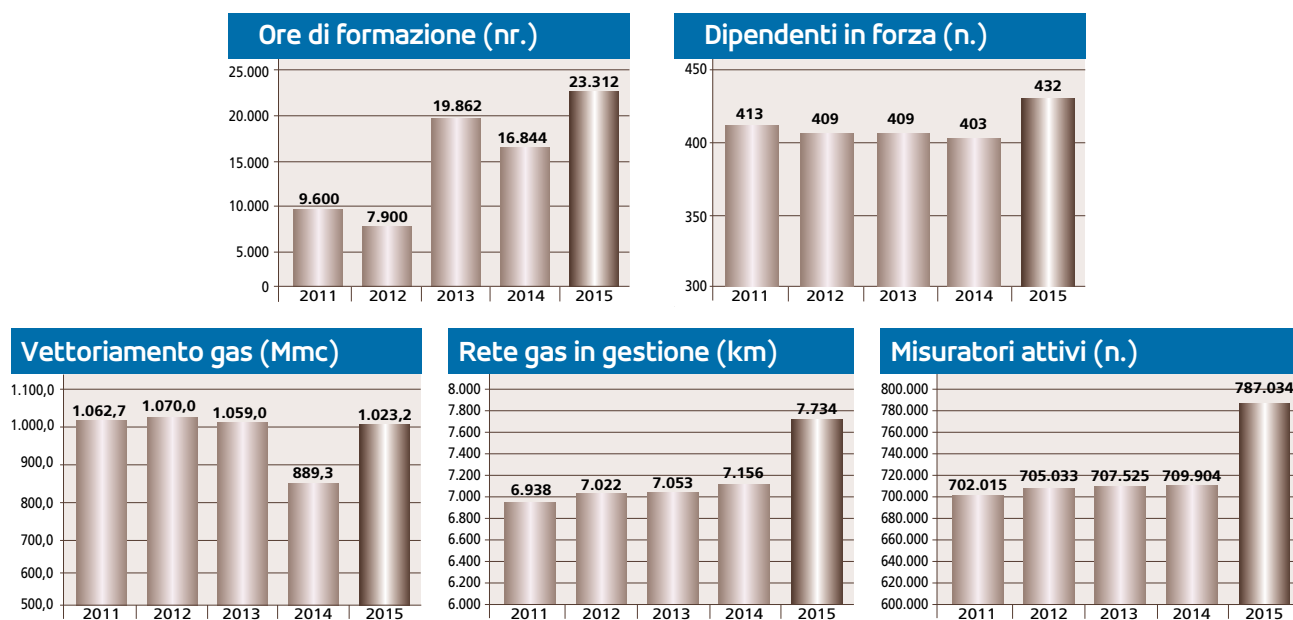


grafico 1 - Dati Operativi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Federico Lovadina

Vice-Presidente

Massimo Abbagnale

Amministratore delegato

Eduardo Di Benedetto

Consiglieri

Pier Borra

Massimiliano Erario

Fabio Leoni

Irene Sorani

Vincenza Patrizia Rutigliano

Claudio Toni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alessandro Nacci

Sindaci Effettivi

Roberto Lugano

Salvatore Paratore

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato affidato alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede legale a Roma, Via Po, 32



LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Vostra società nel corso del 2015 ha registrato un risultato economico superiore a quello dell'esercizio precedente, al netto dei ricavi una tantum inerenti ai recuperi tariffari di anni precedenti. Questo risultato dimostra come l'attenzione alla efficienza e alla produttività resta sempre un obiettivo costante della gestione della vostra società insieme alla qualità del servizio reso alle società di vendita nostre clienti e ai clienti finali serviti dalle nostre reti di distribuzione. Questo risultato è stato ottenuto con le stesse regole e livelli di remunerazione dello scorso anno in quanto l'anno 2015 è il secondo anno del IV° periodo regolatorio deliberato dalla Autorità dell'energia elettrica del gas e il sistema idrico, che definisce il sistema tariffario per l'attività di distribuzione e di misura del gas per il periodo 2014-2019.

Dal primo settembre del 2015 è stata acquistata la rete e presa in carico la gestione del servizio di distribuzione nel comune di Prato dal gestore precedente Centria S.r.l., a seguito della aggiudicazione di una gara indetta nel 2011. Con l'acquisizione della rete e degli impianti sono passati alle dipendenze della Vostra società anche 41 lavoratori dal precedente gestore. La presa in carico della gestione delle 77.000 utenze finali è avvenuta senza alcuna ripercussione sulla qualità del servizio fornito e questo dimostra quanto la Vostra azienda sia organizzata per far fronte ad ulteriori espansioni che vorrà conseguire attraverso la partecipazione alle gare di ambito per l'assegnazione delle concessioni per la distribuzione del gas nel territorio toscano.

Nel corso dell'anno è stata ceduta la partecipazione nella società Agestel S.r.l., operante nella gestione di reti di fibra ottica, conseguendo un ulteriore risultato di razionalizzazione e concentrazione delle attività nel core business.

I risultati operativi

Alla data di chiusura di questo esercizio la Vostra Società gestisce circa 787 mila misuratori attivi (+11%) e risulta concessionaria del servizio di distribuzione in 104 Comuni.

L'azienda nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per 156 milioni di euro, i due terzi dei quali impiegati per l'acquisizione della rete di distribuzione gas nel comune di Prato. Nello sforzo di garantire l'estensione del servizio nel territorio servito e l'ammmodernamento delle reti e degli impianti la Vostra società ha investito più di 50 milioni di euro, un risultato secondo solo a quello dell'esercizio precedente e che fa parte di una serie di interventi che nell'ultimo quinquennio hanno totalizzato investimenti per oltre 250 milioni di euro.

Nel corso del 2015 la Vostra società ha posato nel territorio di competenza circa 69 km di nuova tubazione stradale per raggiungere nuovi potenziali clienti, sostituito o messo in protezione catodica circa 21 km di tubazione stradale, la maggior parte dei quali riferiti alle tubazioni in acciaio non protetto e in ghisa grigia con giunti in canapa-piombo, sostituito più di 42 mila contatori con l'installazione di nuovi misuratori elettronici integrati.

I risultati economici

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo (EBIT) pari a 61 milioni di €, in diminuzione di 14 milioni di € (-19%) rispetto a quello dell'esercizio precedente e un utile di esercizio pari a 39,9 milioni di euro, in diminuzione del 14%. Questo risultato è stato ottenuto dopo aver calcolato ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali per 28 milioni di euro e aver rilevato imposte sul reddito di esercizio (correnti, anticipate e differite) per 18 milioni di euro.

Il patrimonio netto aumenta rispetto a quello dello scorso anno di 5,9 milioni di euro.

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

Federico Lovadina
Presidente

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati economico-finanziari conseguiti dalla Vostra società nel 2015, ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 19,14 centesimi di euro con la seguente ripartizione dell'Utile d'esercizio di euro 39.876.210,93:

- 11.890.777,26 euro all'incremento del Fondo Altre Riserve (30%), avendo la riserva legale già raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 Cod. Civ.
- 27.985.433,67 euro distribuito ai Soci a partire dal 1 luglio 2016 (70%).



1

relazione
sulla gestione



1.1 QUADRO TARIFFARIO

L'anno 2015 è il secondo anno del IV° periodo regolatorio, 2014-2019, per il quale l'Autorità per l'energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico ha stabilito i criteri di determinazione delle tariffe con la deliberazione ARG/gas 367/2014/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia".

Con la deliberazione 634/2014 R/GAS "Aggiornamento delle tariffe per l'anno 2015 e altre disposizioni in materia di tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas" vengono pubblicate le tariffe obbligatorie e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, per l'anno 2015.

Con la deliberazione 90/2015/R/GAS del 5 marzo "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2014" sono approvate le tariffe di riferimento definitive 2014, mentre con la deliberazione 147/2015/R/GAS del 2 aprile "Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2015" vengono determinate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2015, sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2014.

Con la deliberazione 291/2015/R/GAS del 18 giugno viene avviato il procedimento per la revisione e poi con la successiva deliberazione 396/2015/R/GAS del 30 luglio viene definita la "Revisione delle tempistiche relative ai meccanismi di perequazione per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale e disposizioni in materia di rettifiche dei dati trasmessi ai fini della perequazione" al fine di favorire una gestione più efficiente di tali meccanismi da parte della CCSE (Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico che dal gennaio 2016 è stata trasformata in ente pubblico economico ed ha assunto la denominazione di "Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali" - CSEA).

Con la deliberazione 583/2015/R/COM "Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas: criteri per la determinazione e l'aggiornamento" vengono approvati i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, che trovano applicazione nel periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2021.

Con la deliberazione 645/2015/R/GAS "Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2016"; vengono determinate le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2016.

CONSIGLIERI
- Federico Lovatini (Presidente)
- Massimo Abbagnato (Vicepresidente)
- Eduardo Di Benedetto (Amministratore Delegato)

PER BONA
- Massimiliano Erato
- Fabio Lenti
- Viviana Patrizia Ruggiano
- Anna Scaroni
- Guido Tosi

1.2 QUADRO NORMATIVO

Nell'ambito degli interventi sul quadro normativo e regolatorio relativo alle gare d'ambito per l'affidamento del servizio distribuzione gas, il Decreto Ministeriale 20 maggio 2015, n. 106, pubblicato in G.U. serie generale n. 161 del 14 luglio 2015, ha introdotto modifiche al DM 12 novembre 2011, n. 226 "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007" per renderlo congruente con le novità legislative intervenute dopo la sua emanazione e con la regolazione del IV periodo tariffario (2014-2019) emanata dall'AEEGSI nel 2014; sono state definite anche le modalità operative da seguire per il rispetto del criterio di gara relativo agli interventi di efficienza energetica nell'ambito di gara e sono stati esplicitati i chiarimenti sul calcolo del valore di rimborso già presenti nelle "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", approvate con DM 22 maggio 2014.

Dal canto suo l'AEEGSI, facendo seguito alle delibere e determinazioni già emesse nell'anno 2014, ha avviato l'attività di controllo e valutazione degli atti relativi alle gare d'ambito con l'emissione della delibera 631/2015/R/gas del 22 dicembre "Osservazioni in merito alla documentazione di gara inviata, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto 12 novembre 2011, n. 226, dal Comune di Milano, stazione appaltante dell'Atem Milano 1 – Città e Impianto di Milano".

Per quanto riguarda il quadro normativo più generale, con la deliberazione 554/2015/R/GAS "Disposizioni in materia di obblighi di messa in servizio degli smart meter gas e modifiche e integrazioni della RTDG", l'AEEGSI ha ridefinito il piano di messa in servizio degli smart meter gas fino all'anno 2018 ed ha stabilito le penali che le imprese distributrici devono versare per il mancato rispetto degli obblighi di installazione e messa in servizio per l'anno 2014 e seguenti.

Infine, con la determina AEEGSI 13/2015-DMEG del 29 giugno "Definizione, in materia di titoli di efficienza energetica, del contributo tariffario definitivo per l'anno d'obbligo 2014 e del contributo tariffario preventivo per l'anno d'obbligo 2015" sono stati definiti gli importi dei contributi annuali a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi in materia di titoli di efficienza energetica.

1.3 ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE

Distribuzione	31/12/14	Incremento	31/12/15
RETE GAS (Km)	7.156	578	7.734
MISURATORI GAS (unità)	772.210	89.003	861.213
PUNTI GAS ATTIVI (unità)	709.904	77.130	787.034

tabella 4 - Distribuzione

Estensione e sviluppo

Nel corso del 2015, in analogia con gli anni precedenti, si è registrata una riduzione delle attività legate alle richieste di nuovi allacciamenti ed una sostanziale invarianza del numero dei misuratori attivi nelle concessioni gestite escludendo Prato. Dal primo settembre la società ha acquisito dal gestore uscente il servizio di distribuzione nel comune di Prato, aumentando di oltre 509 km la rete gestita al servizio di circa 77.000 punti di riconsegna attivi.

Oltre a ciò è continuato un consistente programma di ampliamento della rete già gestita che ha portato ad un incremento complessivo di ulteriori 69 Km per l'estensione del servizio anche alle zone più periferiche. Ad eccezione dell'incremento iniziale dovuto alla presa in carico di Prato, i punti gas attivi si sono incrementati di 249 unità, infatti a fronte di 5.595 nuove colloche si sono registrate 20.528 cessazioni e 15.182 riattivazioni.

Da segnalare un consistente incremento delle richieste di sospensione del servizio per morosità che da 12.629 nel 2014 sono passate a 23.674 nel 2015 (+87%) di cui circa il 60% eseguite positivamente. Tale fenomeno, presente in tutto il territorio gestito, si è mostrato stabile per tutto il corso del 2015 ed ha influito significativamente sul numero delle utenze attive.

Mantenimento

L'attività di mantenimento degli impianti gas ha riguardato essenzialmente gli interventi eseguiti nel Comune di Firenze, Pistoia e Montecatini per la sostituzione della tubazione in ghisa grigia con giunti in canapa e piombo e gli interventi di normalizzazione degli allacciamenti stradali e bonifica dei punti gas.

Di notevole rilevanza sono stati i lavori di bonifica della rete di acciaio non protetto nei comuni di Firenze, Pisa, Pietrasanta, Santa Croce, Montecatini, Empoli, Pistoia, Ponsacco.

Nel corso del 2015 sono stati messi in protezione o sostituiti complessivamente circa 16,6 km di tubazione in acciaio non protetto, sono stati sostituiti circa 4,5 km di rete in ghisa e sono stati sostituiti o adeguati 45.669 misuratori tradizionali con misuratori elettronici. Di questi ultimi nello specifico sono stati sostituiti o adeguati 4.071 contatori di grande calibro (maggiore o uguale a G10) e sostituiti 41.598 misuratori di piccolo calibro (inferiore a G10) legati agli usi familiari.

Come è noto il misuratore elettronico è in grado di correggere il volume erogato alla temperatura ed alla pressione di riferimento (15°C – 1,01325 Bar) e di inviare, mediante la telelettura con ausilio del sistema GSM, ad un centro raccolta dati, i volumi misurati.

A fine anno risultano installati 12.367 gruppi di misura di grande calibro di nuova generazione, pari al 80,4% del totale, e 51.125 misuratori elettronici di piccolo calibro pari a oltre il 6% del totale misuratori installati.

Controlli e sicurezza

La gestione del sistema distributivo, richiede un attento monitoraggio delle condizioni di svolgimento del servizio e costanti interventi di manutenzione per garantire nel tempo condizioni di sicurezza ed efficienza nel rispetto delle normative del settore.

Per verificare la sussistenza dei corretti parametri di gestione elettrica della rete, il sistema di telesorveglianza ha garantito 1.280 misure in continuo in punti indicativi della rete gas d'acciaio e 790 misure effettuate con operatore.

Il sistema di telecontrollo della società è operativo anche su tutte le cabine di prelievo, riduzione e misura del gas (IPRM) e sui più importanti impianti di riduzione intermedi (IRI). Toscana Energia telecontrolla anche molti gruppi di riduzione finale (GRF) e i punti della rete particolarmente significativi ai fini della rilevazione dell'andamento delle pressioni di esercizio.

Il continuo monitoraggio delle portate istantanee del gas naturale erogato permette di valutare gli andamenti dei prelievi e di programmare gli interventi stagionali sugli impianti al fine del mantenimento ottimale del processo di erogazione.

Per assicurare la corretta attività di odorizzazione del gas sono state effettuate 1.004 misure di controllo rispetto alle 962 eseguite nel 2014, numero di controlli superiori a quelli indicati dalla normativa.

Per prevenire incidenti e dispersioni rilevanti e per acquisire una importante fonte d'informazioni per la scelta degli interventi da realizzare, l'azienda è impegnata in un costante monitoraggio della propria rete attraverso la ricerca sistematica delle dispersioni, effettuata con automezzi specificamente attrezzati.

Con questa attività è stato garantito un elevato livello d'ispezione della rete nel rispetto delle normative dettate dalla Autorità per l'Energia Elettrica e Gas e Sistema idrico (Aeegsi). Sono state ispezionate oltre 1.200 km di rete in alta pressione e in media pressione, pari a circa il 40% del totale, oltre 1.600 km di rete in bassa pressione, pari a circa il 39% del totale e il 100% della rete in acciaio non protetto ed in ghisa per circa 60 km.

Nel 2015 il numero delle dispersioni localizzate, sia quelle segnalate da terzi che quelle da ricerca programmata, è stato ampiamente inferiore ai limiti prescritti dall'Aeegsi.

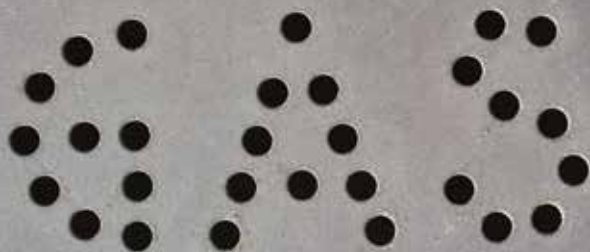
Nel corso del 2015 le chiamate pervenute al numero verde per l'emergenza gas hanno fatto registrare un lieve aumento del numero complessivo (+4%) ed una sostanziale invarianza rispetto al 2014 di quelle classificate come pronto intervento. I tempi di risposta sono stati ampiamente inferiori agli standard previsti dall'Aeegsi confermando l'alta qualità raggiunta dai nostri servizi alla clientela.

1.4 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

1.4.1 RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 7 maggio 2015 Toscana Energia ha stipulato con la RSU aziendale l'Accordo sindacale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2015.

In pari data, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, è stato siglato con la RSU l'Accordo relativo al premio di risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2015, individuando così l'ammontare del Premio di Risultato erogabile.



Il 18 giugno 2015 si è stipulato con la RSU l'Accordo Sindacale per la chiusura della sede aziendale nel territorio del Comune di Pistoia con efficacia dal 1° settembre 2015. In data 1 luglio 2015 si sono individuati con Accordo Sindacale gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2015.

Il 4 dicembre 2015 l'azienda unitamente alla RSU ha stipulato un Accordo Sindacale al fine di gestire la chiusura del Fondo gas avvenuta a far data dal 1° dicembre 2015 ai sensi della L. 125/2015: le Parti hanno individuato in Fondo Pegaso e Fondenergia i Fondi di Previdenza di riferimento nella contrattazione collettiva per la previdenza complementare, individuando esclusivamente in Fondenergia il fondo su cui versare il contributo ex Fondo gas.

1.4.2 ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

In ambito Gestione del Personale sono da segnalare alcune importanti attività:

- L'inserimento di 41 risorse a seguito dell'affidamento della concessione di distribuzione del gas da parte del Comune di Prato applicando, per la prima volta, le regole stabilite dal DM 21/04/2011;
- La definizione di un percorso di sviluppo professionale a impiegato tecnico o operaio specializzato che ha interessato la popolazione degli operai diplomati;
- l'utilizzo dell'istituto del distacco di personale a ruolo Toscana Energia Green S.p.A. a seguito della revisione organizzativa di quest'ultima.

Al 31 dicembre 2015, Toscana Energia ha 419 risorse a ruolo e 432 risorse in forza. Si riporta nella tabella sottostante il confronto tra dicembre 2014 e dicembre 2015:

Organici				
	2014	2015	'15 vs '14	%
Personale a ruolo	389	419	30	8%
Personale comandato c/o terzi	-2	-2	0	0%
Personale comandato da terzi c/o TE	16	15	-1	-6%
Totale personale in forza	403	432	29	

tabella 5 - Organici

A fine Ottobre 2015 è stato dato il via ufficialmente al Gruppo di Progetto Nuovo Modello Organizzativo e Operativo Toscana Energia: il progetto si articola in programmi relativi alla Gestione e sicurezza cantieri, Ingegneria, Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità, Project Control e Procurement ed ha



come obiettivo la rivisitazione dei principali processi di business dalla società Il progetto si concluderà nel primo semestre 2016.

Nell'ambito dei Piani della Qualità è continuata l'attività per l'adeguamento delle procedure e per la realizzazione di un processo continuo di miglioramento.

1.4.3 FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2015 ha avuto come obiettivi principali la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

Sono state realizzate complessivamente 23.312 ore di formazione, con una media di circa 56 ore di formazione per dipendente in forza.

Si evidenzia che, per l'inserimento delle 41 risorse, a seguito dell'affidamento della concessione di distribuzione del gas da parte del Comune di Prato, è stato redatto un Piano di formazione ad hoc che ha ricompreso la formazione trasversale (sistema normativo aziendale, privacy, Codice Etico, normativa 231, sistema Qas), quella obbligatoria in materia di sicurezza e ambiente, la formazione tecnica e gli affiancamenti legati alle riconversioni professionali. Tale impegno formativo pesa per il 47% del totale complessivo.

In materia di Sicurezza sono stati effettuati gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni e si segnala la formazione relativa all'illustrazione del nuovo Protocollo alcolimetrico, integrata dalla consegna di un opuscolo informativo a tutto il personale aziendale.

Anche quest'anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali; si sono tenute tre edizioni del corso di Guida Sicura che hanno coinvolto un totale di 68 partecipanti. I corsi proseguiranno anche nel 2016. E' stata inoltre effettuata la formazione relativa al nuovo applicativo di gestione del pronto intervento Sprint mobile e l'introduzione del WFM lavori per il personale tecnico.



1.4.4 LOGISTICA

Nel 2015 è proseguita l'attività di sostituzione dei mezzi più datati con mezzi nuovi principalmente alimentati a metano.

Attualmente la flotta aziendale è così composta:

Parco auto	
	2015
Automezzi di proprietà	345
Automezzi a noleggio	5
TOTALE (*)	350
Furgoni	225
Auto	125
TOTALE (*)	350

(*) di cui n. 36 in fase di alienazione

tabella 6 - Parco auto

Nel 2015 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo 25 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 7,92% rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 62,28% dell'intera flotta. Di seguito il quadro di riepilogo per tipologia di alimentazione:

Tipo di alimentazione parco auto	
	2015
Benzina/Metano	218
Gasolio	111
Benzina	21
TOTALE (*)	350

(*) di cui n. 36 in fase di alienazione

tabella 7 - Tipo di alimentazione parco auto

In ambito immobiliare si segnalano:

- l'avanzamento dei lavori di ampliamento e riqualificazione della sede di Firenze Rifredi con l'apertura a Novembre degli uffici dell'Edificio B (palazzina ex-Toscana Energia Clienti);
- L'apertura della nuova sede operativa a Prato;

- La chiusura degli uffici di Pistoia in Via Ciliegiole;
- L'ultimazione dei lavori di ristrutturazione edile degli impianti di riduzione e misura di Lucolena (Greve in Chianti), Ugnano (Firenze), Rabatta (Borgo San Lorenzo) e Montelupo Fiorentino e il ripristino del cedimento della fondazione dell'impianto di riduzione intermedia di Via Ser Lapo Gavacciani a Galluzzo nel comune di Firenze.

1.5 INTERNAL AUDIT E GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività di Internal Auditing

Considerate le dimensioni di Toscana Energia, le attività di Internal Auditing e quelle di gestione del Sistema di qualità, ambiente e sicurezza sono integrate in un'unica unità organizzativa; ciò consente, accanto a un arricchimento delle competenze interne già presenti, di conseguire efficienza nelle attività sovrapponibili (analisi dei rischi aziendali in materia di sicurezza, ambiente e compliance delle attività in generale), nonché l'ottimizzazione dei controlli, anche nell'ottica di realizzare il Programma di vigilanza dell'OdV ai sensi del modello 231 della Società.

L'attività di Internal auditing è svolta in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e ha tra le proprie aree di responsabilità l'aggiornamento del sistema di risk assessment ai fini della pianificazione degli interventi di controllo, l'elaborazione del piano di audit sulla base delle risultanze del risk assessment e la realizzazione degli interventi di audit.

Sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing è stato redatto il Piano di audit 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2015. In particolare, sono state assoggettate a audit le attività legate alla partecipazione a gare per il servizio di distribuzione del gas naturale e all'acquisizione e cessione di impianti a seguito di gare, alla gestione della qualifica dei fornitori e al presidio e monitoraggio dei costi standard.

Nel corso dell'esercizio è stata svolta inoltre un'intensa azione di follow up, ossia di monitoraggio delle azioni di miglioramento definite a seguito delle attività di audit degli anni precedenti; gli esiti del monitoraggio sono sottoposti all'attenzione del management con cadenza mensile e inclusi nelle relazioni semestrali redatte dal Responsabile Internal Audit e poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

A fronte delle risultanze delle attività di audit sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento. La loro attuazione è monitorata dalla funzione Internal Audit, insieme a quelle ancora aperte originate negli esercizi precedenti. Alcune delle attività di audit pianificate per l'anno 2015 non sono state completate nell'esercizio e saranno riproposte.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

La gestione della responsabilità amministrativa

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. Secondo tale disciplina le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio della Società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della società può essere tuttavia esclusa se questa ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenirli. In relazione a ciò, Toscana Energia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009. Il Modello 231 consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Il Modello, aggiornato una prima volta nel 2011 e successivamente nel 2013 e nel 2014, è articolato in una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consente di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse. In occasione di ogni aggiornamento è stata rivista anche la gap analysis ed il relativo documento "Analisi dei Rischi e Gap Analysis".

Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società e di tutti i suoi dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Toscana Energia, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

Nel 2015 è stato portato a termine il recepimento nelle procedure aziendali degli standard di controllo, a seguito dell'ultimo aggiornamento del Modello. E' stato altresì effettuato l'aggiornamento dell'analisi dei rischi e sono state avviate le attività per un nuovo aggiornamento del Modello, della gap analysis e della "Analisi dei Rischi e Gap Analysis", da perfezionarsi nel 2016.

L'attività di formazione del management e di informazione di tutto il personale in merito al Modello in vigore è stata completata nel 2015.

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha promosso le attività di comunicazione per la versione aggiornata del Modello 231. Ha monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, nonché le risultanze dell'attività di Internal Audit per quanto di propria competenza e l'avanzamento delle azioni di miglioramento definite dal management.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre evidenziato le modifiche legislative di recente emanazione, a seguito delle quali è stata avviata nel 2015 una nuova fase di aggiornamento del Modello 231. Con riferimento agli specifici reati in materia di salute e sicurezza, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto all'acquisizione e all'analisi del report infortuni e del report dei Near Miss di Toscana Energia, secondo la periodicità semestrale prevista dal Modello.

Si è sviluppato inoltre anche nel 2015 il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green S.p.A..

Dal luglio 2015 l'Organismo di Vigilanza rimane in carica ad interim fino alla nomina del nuovo Organismo da parte del Consiglio di Amministrazione.

1.6 TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La nozione di "trasparenza" ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

Secondo tale norma la trasparenza deve intendersi come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente, allo scopo di favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo di risorse pubbliche.

Essa individua una serie di documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito internet della società; chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli.

Sulla base della suddetta normativa in materia di trasparenza (applicabile anche a Toscana Energia ai sensi dell'art. 11 comma 2 lett. b del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.), il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 18 maggio 2015, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) per il triennio 2015-2017.

Si tratta di un documento essenziale per la programmazione delle attività legate alla prevenzione della corruzione e allo sviluppo della cultura della legalità, unitamente al Codice Etico e al Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di cui la Società si è già da tempo dotata.

Il PTTI indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità; definisce altresì le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente che si ritengono applicabili a Toscana Energia.

Nel corso dell'anno 2015 è stata completata la struttura della specifica sezione sul sito internet della Società, denominata "Amministrazione trasparente"; in essa sono state pubblicate, oltre al citato PTTI, tutte le informazioni obbligatorie, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e dallo stesso PTTI.

Il compito di svolgere un'attività di controllo interna sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti è demandato al Responsabile per la Trasparenza, individuato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2014 nel Responsabile dell'unità Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente, Sicurezza di Toscana Energia S.p.A..

1.7 QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Toscana Energia svolge l'attività regolata di distribuzione del gas naturale ed ha avviato nel 2015 l'attività per l'accreditamento quale Organismo di Ispezione per l'attività di ispezione dei dispositivi di conversione del volume del gas; considera le risorse umane e naturali fattori strategici nell'esercizio delle proprie attività e intende contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza, professionalità e conformità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi con il fine di soddisfare le aspettative del cliente; identifica la salute e la sicurezza delle persone, l'incolumità pubblica, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici e per attuare la presente politica, e costituisce uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia per garantire la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, clienti finali, ecc.), prevenire gli infortuni, assicurare la salvaguardia dell'ambiente e l'incolumità pubblica, nonché per operare in termini di qualità globale è tradotto nella "Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza ed energetica", approvata il 27 ottobre 2015. La Politica evidenzia inoltre come tale impegno sia connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio. La Politica è stata revisionata al fine di estenderla anche all'Organismo di Ispezione, nonché di aggiornarla e renderla conforme anche ai requisiti della norma ISO 50001, in coerenza con l'obiettivo di conseguire la certificazione del sistema di gestione dell'energia.

Per l'attuazione della Politica Toscana Energia ha adottato un modello organizzativo che ha previsto la costituzione di una specifica Unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività aziendali in tali materie.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza.

La Società è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale". Nel febbraio 2015 la società ha superato positivamente la verifica periodica di mantenimento, effettuata dall'organismo di certificazione DNV GL.



Nell'anno 2015 la Società ha effettuato la revisione e l'integrazione dei documenti di sistema, condotta con attenzione agli aggiornamenti normativi e tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione. A seguito dell'assunzione della gestione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato, nel novembre 2015 è stato approvato uno specifico Piano della qualità per l'estensione del sistema di gestione integrato al nuovo comune.

Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti con regolarità gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è stato definito un Programma integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia. Tra le attività realizzate che figuravano nel Programma 2015 troviamo la formazione su alcuni temi specifici della sicurezza e ambientali (sicurezza nei cantieri stradali, segnaletica di cantiere, gestione rifiuti, emissioni acustiche), la sensibilizzazione degli assistenti di cantiere, nonché il proseguimento della collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze per sviluppare modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione e linee guida di insonorizzazione. E' stata inoltre portata avanti con regolarità la sostituzione delle tubazioni stradali in ghisa grigia con giunti canapa/piombo per contenere le dispersioni di gas naturale in atmosfera.

Nel 2015 è continuato lo sviluppo di un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale. Con finalità di prevenzione degli incidenti stradali sono proseguiti i corsi di guida sicura, destinati a coinvolgere tutto il personale, ed è stata avviata l'installazione di strisce ad alta visibilità sui mezzi aziendali.

Salute e sicurezza

Toscana Energia dedica la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

L'andamento del fenomeno infortunistico in Toscana Energia nel corso dell'anno è stato migliore dell'anno precedente. Si sono svolte nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione

sulla tematica. Sono proseguiti gli incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni ("near miss"). Altri interventi di comunicazione sono stati portati avanti attraverso il portale intranet aziendale e l'affissione di manifesti in tutte le sedi. Queste iniziative sono destinate a proseguire nel 2016 e altre ne saranno programmate, incluse alcune finalizzate ad accrescere il coinvolgimento delle imprese.

Tra le iniziative volte a sviluppare una crescente sensibilizzazione sulle problematiche della sicurezza e, in particolare, nella prevenzione degli infortuni riconducibili alle attività del personale operativo, si evidenzia il "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale aziendale, ripartito per gruppi omogenei. Esso ha l'obiettivo di sensibilizzare alla consapevolezza di una sempre maggiore necessità di operare con alti criteri di sicurezza. All'assegnazione del "Trofeo Sicurezza" contribuiscono, oltre alla riduzione del numero degli incidenti sul lavoro, le Proposte Migliorative e i Near miss, la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione per quanto concerne le problematiche di salute e sicurezza dei lavoratori.

Al Trofeo Sicurezza è affiancato inoltre il "Premio Zero Infortuni", che viene assegnato al personale, ripartito in sei gruppi omogenei, dopo che sono trascorsi 365 giorni senza infortuni.

Durante l'anno 2015 è stato istituito il concorso "la frase più sicura" che ha visto premiate le 12 frasi migliori tra quelle ideate dai dipendenti. Le frasi vincitrici sono state pubblicate, una per ciascun mese, nel calendario 2016 di Toscana Energia.

La Società persegue l'obiettivo prioritario di garantire migliori condizioni di sicurezza non solo ai propri dipendenti, ma anche a chi opera sotto il suo controllo: in quest'ottica nell'anno 2015 è proseguito il "Trofeo sicurezza imprese". Sono inoltre proseguite le azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione avviate per mantenere elevata l'attenzione delle imprese appaltatrici a proposito degli eventi infortunistici.

Anche nei confronti delle imprese sono continuate le azioni di sensibilizzazione e di controllo, allo scopo di assicurare un adeguato livello di sicurezza presso i cantieri. Gli incontri semestrali avviati negli anni precedenti con imprese e coordinatori alla sicurezza sono proseguiti e sono stati occasione di confronto sugli accadimenti di cantiere. E' proseguita nel 2015 la rilevazione sistematica dei dati infortunistici degli operatori terzi.

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno di tutelare la salute dei lavoratori operando principalmente sul continuo controllo degli elementi di rischio individuati nei processi aziendali e sull'attuazione di adeguate misure di prevenzione e protezione. Sono stati eseguiti sopralluoghi sui cantieri finalizzati all'individuazione dei rischi ed alla corretta gestione degli stessi (uso DPI, uso corretto delle attrezzature, idonea perimetrazione di cantiere, presenza dei presidi di emergenza) e presso le sedi aziendali al fine di valutare adeguate e idonee condizioni lavorative ed ambientali e per individuare eventuali misure preventive o di miglioramento.

Durante l'anno è stata completata l'attività di revisione generale del Documento di valutazione rischi, emesso a novembre 2015 che ha recepito gli aggiornamenti della valutazione dei rischi rumore, vibrazioni, elettromagnetico, ROA, stress lavoro correlato e incendio; il protocollo alcolimetrico; l'aggiornamento delle sedi (inclusa la nuova sede di Prato), nonché le modifiche alla Politica del sistema di gestione integrato, al protocollo sanitario e altre.



Rimangono in essere specifiche iniziative di tutela della salute, quali la campagna di vaccinazione antinfluenzale e il divieto di somministrazione di bevande alcoliche nelle mense aziendali.

Per tutto il personale viene attuata la sorveglianza sanitaria periodica, a cura dei Medici Competenti.

Protezione ambientale

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza in tutte le fasi delle attività di Toscana Energia. La progettazione, la costruzione e la gestione delle reti e degli impianti sono portate avanti in un'ottica di salvaguardia delle risorse naturali, del loro utilizzo sostenibile, di prevenzione l'inquinamento e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combustibili), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica, gas naturale e carburanti).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative Toscana Energia opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso specifiche attività di energy management, l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale, l'implementazione di sistemi automatici di ripartizione dei flussi negli impianti di riduzione);
- l'installazione di lampade a led presso gli impianti di riduzione.

Fra gli interventi tecnici effettuati che hanno positivi effetti sull'ambiente riveste anche per l'anno 2015 particolare importanza la sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa/piombo. Tale attività consente minori emissioni di gas naturale nell'atmosfera, un aumento dei livelli di sicurezza e una riduzione degli sprechi di materia prima.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia ha portato a completamento il progetto triennale in collaborazione con l'Università di Firenze per l'inserimento nella cartografia aziendale della zonizzazione acustica e la modellizzazione delle emissioni acustiche degli impianti di riduzione al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre svolta formazione inerente alle emissioni acustiche e alla gestione dei rifiuti.



ef 2015

Scopri l'estate fiorentina su
www.ef2015.it

1.8 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

A caratterizzare l'attività di comunicazione 2015 dell'Unità Comunicazione e Gestione del Brand (Gebra) sono stati: la campagna informativa legata alla gestione della rete gas nel Comune di Prato, il rafforzamento della cultura della sicurezza e il maggior coinvolgimento di stakeholder e comunità.

Nel corso dell'anno è inoltre stata messa a punto la Procedura Comunicazione Esterna che regola modalità e responsabilità delle attività legate al rapporto con i media e alla gestione di sito web e social aziendali.

Attraverso l'utilizzo di vari strumenti di comunicazione è stato realizzato quanto segue:

Sponsorizzazioni

È proseguita l'attività a sostegno della cultura e della tradizione del territorio con varie sponsorizzazioni tra cui: l'**Estate Fiorentina**, svoltasi da giugno a ottobre, il cui evento d'apertura è stato la rassegna Cannes a Firenze France Odeon; il **Premio giornalistico Arrigo Benedetti Città di Barga**, evento di prestigio e alto valore culturale; l'iniziativa Note e letture in cantina un percorso di interazione artistica tra letteratura e musica con la direzione artistica dello scrittore Marco Vichi; le mostre **Antichità sequestrata** dedicata all'archeologia nel Comune di Castiglione della Pescaia e **Vitalità e germinazione della forma** percorso creativo dedicato a Simon Benetton nella città di Pontedera.

Nel corso dell'anno la società ha proseguito il suo sostegno a vari eventi legati al mondo della musica, tra i più importanti:

- concerto di **Andrea Bocelli** al Teatro del Silenzio di Lajatico
- **Pistoia Blues Festival**
- Concerto della **PFM** a Capannori.

E' continuato il supporto di Toscana Energia all'iniziativa **All'improvviso Dante - 100 canti per Firenze** che si è tenuta il 14 maggio ed ha radunato più di mille lettori della Divina Commedia nel centro della città.



Eventi

Dal 1° di settembre la società gestisce la rete di distribuzione del gas nel Comune di Prato. E' stata così realizzata una campagna informativa per informare i cittadini del cambio di gestore e del conseguente nuovo numero di pronto intervento. Gli strumenti di comunicazione utilizzati per questa iniziativa sono stati: comunicati stampa, spazi sui quotidiani stampa e online, affissioni 6x3, pop up sul sito aziendale e messaggi sui social, paginebianche.it e paginegialle.it.

E' partito il 10 novembre da San Miniato, **Toscana Energia incontra i Comuni**, il giro nella Toscana tra gare del gas e soluzioni green. Una serie di incontri sul territorio regionale, a cui hanno partecipato i vertici di Toscana Energia e Toscana Energia Green, rivolti agli oltre 100 comuni in cui la società è presente.

L'iniziativa, che rappresenta un momento di confronto con sindaci, assessori, dirigenti e tecnici, è stata organizzata per aggiornare le amministrazioni comunali sulle gare per la distribuzione del gas, illustrare le nuove proposte di Toscana Energia Green per la gestione dei servizi energetici integrati e raccogliere segnalazioni ed esigenze poste all'attenzione della società. Nel corso dell'anno si è inoltre tenuta la cerimonia di inaugurazione della rete gas nel Comune di Vicchio, in località Cistio, alla presenza dei vertici aziendali e del sindaco.

Relazioni con la stampa

L'attività di ufficio stampa ha visto la redazione complessiva durante l'anno di 22 comunicati destinati a fornire informazioni di varia natura: comunicazioni di pubblica utilità (lavori di manutenzione, interventi di rinnovo della rete e comunicazione relative al numero verde di pronto intervento) e notizie prettamente legate alla società (risultati di bilancio, nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione, eventi). Altri comunicati, infine, sono stati redatti in occasione di conferenze svoltesi per la presentazione di manifestazioni di cui Toscana Energia era sponsor.

E' stata inoltre organizzata, presso la sede di Via dei Neri, una conferenza stampa in occasione della consegna delle borse di studio per il **Premio Barbara De Anna**. Presenti, oltre ai vertici della





gas naturale Storia, risorse, futuro

Il gas naturale

Storia, risorse, futuro

società, il sindaco del Comune di Reggello e i rappresentanti della Scuola di Scienze Politiche e dell'Associazione Alumni Cesare Alfieri.

Pubblicazioni

E' stata realizzata la pubblicazione **Il gas naturale. Storia, risorse, futuro**. Un percorso lungo migliaia e migliaia di chilometri dalla formazione delle riserve, l'estrazione, il trasporto, lo stoccaggio fino alla distribuzione, raccontato attraverso un linguaggio semplice e chiaro. Il volume, edito da Giunti, è rivolto principalmente agli studenti delle scuole medie superiori e servirà come strumento di supporto all'iniziativa di formazione che Toscana Energia rivolgerà agli Istituti Superiori.

E' uscito il numero 6 di **Toscana Energia box**, i temi affrontati nella rivista aziendale sono stati: le risorse energetiche in Italia, l'allarme clima, Expo 2015, la musica di Giovanni Allevi ecc. E' stata inviata al mondo economico toscano, alle istituzioni regionali e provinciali, a tutti i comuni della Toscana e a tutti i dipendenti del Gruppo.

E' proseguito il progetto intrapreso ormai da alcuni anni dalla società, volto alla promozione dell'arte contemporanea toscana, per la realizzazione del calendario istituzionale. Per il 2016 è stata scelta l'artista Stefania Valentini.



Scuola/Università

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività rivolte al mondo della scuola. E' stata realizzata la quinta edizione del progetto didattico **Energia in Toscana** che ha coinvolto 300 studenti degli Istituti Superiori di Firenze, Pisa, Empoli e Pistoia. Gli incontri, con il supporto di un video educational, hanno raccontato il percorso del gas dall'estrazione all'utilizzo finale. Le lezioni, tenute dall'Amministratore Delegato Ing. Di Benedetto, sono state supportate da slide.

La società per il secondo anno, in collaborazione con la Scuola di Scienze Politiche **Cesare Alfieri**, l'Associazione Alumni Cesare Alfieri e il Comune di Reggello, ha assegnato il premio in memoria di Barbara De Anna, funzionario delle Nazioni Unite scomparsa in un attentato in Afghanistan. Il premio, finalizzato a sostenere la mobilità internazionale di studenti e laureandi, consiste in due borse di studio ed è stato assegnato a: Francesco Perale per Sfruttamento congiunto del gas naturale nel Mediterraneo orientale e Niccolò Ghirardini per New biofuels. A new climate and energy policy.

Nell'ambito del corso di alta formazione politico-istituzionale, **Eunomia Master**, Toscana Energia ha contribuito con l'assegnazione di due borse di studio per giovani amministratori pubblici under 40 provenienti dai Comuni di Figline Incisa Valdarno e Bagno a Ripoli. La società ha inoltre partecipato ad una giornata di formazione dedicata al tema dell'energia.

Per il quarto anno l'ufficio ha collaborato con Toscana Energia Green alla gestione dell'attività didattica all'interno del parco fotovoltaico **Sol Maggiore** a Pisa. Il laboratorio, **Solpark**, è rimasto aperto mattina e pomeriggio per una settimana, **Solweek**, ed è stato visitato da 500 alunni delle scuole elementari e medie provenienti da tutta la regione. La giornata del sabato è stata dedicata alla visita dei dipendenti con i loro figli.

Welfare

Per quanto riguarda le iniziative di corporate giving, Toscana Energia ha mantenuto anche per quest'anno il sostegno ad Agata Smeralda per l'adozione a distanza di 15 bambini brasiliani.

1.9 APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA

Nell'esercizio 2015, relativamente all'attività di "core business" aziendale è stato pubblicato l'avviso di gara europea per l'affidamento dei lavori di Pronto Intervento e manutenzione dell'intera rete di distribuzione gas naturale gestita da Toscana Energia.

Inoltre, sono state esperite ulteriori procedure di gara inerenti i lavori relativi ad attraversamento ferroviario nel Comune di Firenze e la fornitura ed allestimento di nuovi automezzi operativi.

Toscana Energia ha partecipato insieme ad Italgas alle gare per la fornitura di misuratori del gas elettronici e per la fornitura del servizio di lettura dei misuratori tradizionali.

Riguardo gli altri ambiti di attività si segnalano le selezioni connesse alla ristrutturazione della sede di Piazza Mattei e per la fornitura di energia elettrica e gas.



1.10 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

In ossequio al disposto dell'art. 2428 C.C. vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso rispetto al precedente.

Si è proceduto a riclassificare il conto economico secondo criteri gestionali più consoni a fornire una corretta rappresentazione della situazione economica della società; ne consegue che le risultanze emergenti dagli indici di seguito commentati sono la conseguenza della suddetta riclassificazione.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

L'andamento economico del 2015 è sintetizzato nella tabella che segue:

Conto economico				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. assoluta '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Ricavi della gestione caratteristica (*)	130.890	-6.625	-5%	124.265
Altri ricavi e proventi	4.258	-252	-6%	4.006
Ricavi totali	135.148	-6.877	-5%	128.271
Costi operativi	-35.502	-3.447	10%	-38.949
Margine operativo lordo	99.646	-10.324	-10%	89.322
Ammortamenti	-24.036	-4.065	17%	-28.101
Utile operativo	75.610	-14.389	-19%	61.221
Proventi/(Oneri) finanziari	-4.614	-566	12%	-5.180
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.169	-109	-9%	1.060
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	72.165	-15.063	-21%	57.102
Proventi/(Oneri) straordinari netti	1.706	-1.046	-61%	660
Utile prima delle imposte	73.870	-16.108	-22%	57.762
Imposte sul reddito	-27.327	9.442	-35%	-17.886
Utile netto	46.543	-6.667	-14%	39.876

tabella 8 - Conto economico

(*) Si segnala che tale importo differisce da quanto indicato nella voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" in quanto decurtato dagli oneri generali di sistema e dalla quota assicurativa ai sensi della delibera 152/03 allocati nella voce "Oneri diversi di gestione".

Il margine operativo lordo conseguito nel 2015 ammonta a 89.322 mila euro e registra un decremento di 10.324 mila euro rispetto a quello del 2014 (-10%).

Tale decremento è dovuto principalmente a:

- minori ricavi della gestione caratteristica per 6.625 mila euro;
- minori altri ricavi e proventi per 252 mila euro;
- maggiori costi operativi per 3.447 mila euro;

L'utile operativo ammonta a 61.221 mila euro e registra un decremento di 14.389 mila euro rispetto a quello del 2014 (-19%).

Tale decremento è dovuto principalmente alle seguenti variazioni:

- decremento del margine operativo lordo per 10.324 mila euro;
- incremento degli ammortamenti per 4.065 mila euro

L'esercizio 2015 chiude con un utile netto di 39.876 mila euro, con un decremento rispetto al 2014 di 6.667 mila euro (-14%).

Tale decremento è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- decremento dell'utile operativo di 10.324 mila euro;
- decremento dei proventi straordinari netti di 1.046 mila euro;
- decremento dei proventi su partecipazioni per 109 mila euro;
- incremento degli oneri finanziari netti 566 mila euro;

compensato da:

- minori imposte sul reddito per 9.442 mila euro.

Si espone qui di seguito il confronto fra i principali indicatori di redditività:

Indicatore ROE				
indicatore	consuntivo 2014	variaz. assoluta '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
ROE	12,56%	-1,968	-16%	10,59%

tabella 9 - Indicatore ROE

E' il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il trend evidenzia una riduzione dell'indice dovuto alla dinamica del risultato d'esercizio.

Indicatore ROI				
indicatore	consuntivo 2014	variaz. assoluta '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
ROI	12,83%	-4,466	-35%	8,36%

tabella 10 - Indicatore ROI

E' il rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'andamento registra un decremento del 35% dovuto all'aumento del capitale investito netto per effetto della recente acquisizione degli impianti per la gestione del servizio di distribuzione nel comune di Prato parzialmente compensato dal relativo incremento del risultato operativo degli ultimi tre mesi oltre al fatto che nell'esercizio 2014 la società ha avuto ricavi straordinari per circa 10 ml.

1.10.1 CONTO ECONOMICO

Ricavi della gestione caratteristica

Si riepilogano qui di seguito le variazioni dell'aggregato:

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. assoluta '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Ricavi netti del servizio di distribuzione comprensivo del GPL	117.762	4.329	4%	122.091
Conguaglio ex Del 195/10; ex Del 171/05 e anni precedenti	11.420	-11.434	-100%	-14
Prestazione servizi di rete	1.708	480	28%	2.188
Totale ricavi gestione caratteristica	130.890	-6.625	-5%	124.265

tabella 11 - ricavi gestione caratteristica

L'anno 2015 è il secondo anno del IV periodo regolatorio, 2014-2019, i cui criteri di determinazione delle tariffe sono stati stabiliti, dall' Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico, con la deliberazione ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019".

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 124.265 mila euro, registrano un decremento pari a 6.625 migliaia di euro (-5%).

Il decremento della suddetta voce è determinato come segue:

- dal decremento pari a 11.434 mila euro per conguagli tariffari relativi ad anni precedenti presenti nel 2014.

Compensato:

- dall'incremento pari a 480 mila euro dei ricavi per prestazioni servizi di rete resi alle società di vendita e verso terzi.
- dall'incremento pari a 4.329 mila euro dei ricavi netti del servizio di distribuzione per effetto prevalentemente del vincolo annuale relativo al servizio di distribuzione nel comune di Prato acquisito dalla società dal primo settembre 2015.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 4.006 mila euro, registrano un decremento pari a 252 mila euro.

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Proventi (costi) netti da titoli di efficienza energetica (*)	20	138	691%	158
Accertamento sicurezza impianti	227	63	28%	290
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	645	-239	-37%	406
Ricavi per incentivi standard di sicurezza	350	73	21%	423
Contributi canalizzazioni e allacci	1.668	39	2%	1.707
Altri ricavi e proventi	1.348	-326	-24%	1.022
Totale altri ricavi e proventi	4.258	-252	-6%	4.006

tabella 12 - Altri ricavi e proventi

(*) la voce accoglie la differenza tra proventi e costi da titoli di efficienza energetica

Il decremento della voce Altri ricavi e proventi di 252 mila euro è determinato come segue:

- dal decremento pari a 239 mila euro delle plusvalenze sugli investimenti immobiliari;
- dal decremento pari a 326 mila euro dei ricavi della voce residuale "altri ricavi e proventi" che accoglie ricavi inerenti prestazioni per conto terzi su vari contratti di servizio.

In parte compensato:

- dall'incremento pari a 138 mila euro del margine relativo ai titoli di efficienza energetica (T.E.E.);
- dall'incremento pari a 39 mila euro dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci;
- dall'incremento pari 73 mila euro dei ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza.

Costi operativi

I costi operativi, complessivamente pari a 38.949 mila euro, registrano un incremento di 3.447 mila euro; essi comprendono le seguenti voci:

Costi operativi				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	21.236	-613	-3%	20.623
Costo lavoro netto di forza	14.266	4.060	28%	18.326
Totale costi operativi	35.502	3.447	10%	38.949

tabella 13 - Costi operativi

I costi operativi sono composti dal costo lavoro netto di forza e dagli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi il cui dettaglio è esposto nella tabella sotto riportata.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi				
migliaia di euro	consunt. 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consunt. 2015
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	6.733	-2.653	-39%	4.080
Canoni per concessioni licenze e brevetti	4.908	216	4%	5.124
Servizi informatici e telecomunicazioni	2.905	116	4%	3.021
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	1.305	111	9%	1.416
Servizi vari (postali, vigilanza, energia elettrica ecc.)	4.034	-202	-5%	3.832
Trasporti, locazioni e noleggi	2.170	-191	-9%	1.979
Pubblicità e sponsorizzazioni	511	-26	-5%	485
Assicurazioni	626	42	7%	668
Minusvalenze patrimoniali	348	782	225%	1.130
Imposte indirette, tasse, tributi	1.440	-214	-15%	1.226
Altri oneri diversi	639	121	19%	760
Altri costi fissi (costi per esodi agevolati)	1.506	-1.356	-90%	150
Accantonamenti per rischi, oneri e svalutazione crediti	141	283	201%	424
Capitalizzazione prestazioni interne	-6.030	2.358	-39%	-3.672
Totale costi esterni	21.236	-613	-3%	20.623

tabella 14 - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Il decremento dei costi esterni pari a 613 mila euro, deriva principalmente da:

- minori costi per materiali manutenzioni prestazioni operative di rete per 2.653 mila euro;
- minori costi per trasporti, locazione e noleggi per 191 mila euro;
- minori costi per servizi vari per 202 mila;
- minori costi per pubblicità e sponsorizzazioni per 26 mila euro;
- minori costi per imposte indirette, tassi e tributi locali per 214 mila euro;
- minori altri costi fissi (esodi agevolati) per 1.356 mila euro;

Compensati da:

- maggiori costi per accantonamenti per rischi ed oneri pari a 283 mila euro;
- minori capitalizzazioni di prestazioni interne per 2.358 mila euro
- maggiori costi per servizi informatici e telecomunicazioni per 116 mila euro,
- maggiori canoni per concessioni licenze e brevetti per 216 mila euro;
- maggiori costi di assicurazioni per 42 mila euro;
- maggiori costi per consulenze e prestazioni professionali per 111 mila euro;
- maggiori costi per minusvalenze patrimoniali per 782 mila euro;
- maggiori altri costi diversi per 121 mila euro.

Costo lavoro

Il costo lavoro ammonta a 18.326 mila euro e registra un incremento di 4.060 mila euro (+28%); tale incremento, oltre alla normale dinamica retributiva, è dovuto:

- ai maggiori oneri che la società dovrà sostenere a seguito della chiusura del fondo gas per 2.669 mila euro;
- all'ingresso di 41 dipendenti conseguenti alla recente acquisizione della gestione del servizio di distribuzione del comune di Prato per circa 600 mila euro;
- alla diminuzione della quota di capitalizzazioni interne per circa 100 mila euro.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un incremento netto pari a 4.065 mila euro, per effetto dalle maggiori svalutazioni operate sui cespiti per 539 e dai maggiori ammortamenti per 3.526 mila euro.

Ammortamenti				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Ammortamenti Materiali	22.022	2.775	13%	24.797
Ammortamenti Immateriali	1.294	751	58%	2.045
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	720	539	75%	1.259
Totale Ammortamenti e svalutazioni	24.036	4.065	17%	28.101

tabella 15 - Ammortamenti

Per quanto riguarda i maggiori ammortamenti, è opportuno rilevare che la variazione si riferisce per 1.280 mila euro all'acquisizione degli impianti per la gestione del servizio di distribuzione nel comune di Prato e per 531 mila all'ammortamento degli oneri del relativo contratto di concessione. La restante parte, pari a 1.715 mila euro, è riferita all'incremento dell'ammortamento dovuto agli investimenti dell'esercizio al netto di quello dei beni che hanno esaurito il loro vita utile nel 2015.

Proventi/Oneri finanziari

I proventi finanziari netti si articolano come segue:

Proventi/Oneri finanziari				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Proventi finanziari	347	-98	-28%	249
Oneri finanziari	4.961	468	9%	5.429
Proventi/(Oneri) finanziari	-4.614	-566	-38%	-5.180

tabella 16 - Proventi/Oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti aumentano di 566 mila euro rispetto all'esercizio 2015 per:

- maggiori oneri finanziari relativi al maggiore indebitamento medio (da 288,9 milioni di euro del 2014 a 309,3 del 2015) pari a 350 mila euro;
- minori oneri finanziari dovuti al decremento del tasso medio passivo ponderato relativo ai debiti finanziari a lungo termine di 0,57 punti percentuali in parte compensato da un aumento del tasso medio relativo ai debiti finanziati a breve termine di 0,31 punti percentuali; per effetto di tali variazioni il tasso medio ponderato complessivo dell'indebitamento registra un decremento di 0,01 punti percentuali, determinando una diminuzione degli oneri pari a 19 mila euro;
- maggiori altri oneri finanziari per la svalutazione di alcuni crediti finanziari per circa 138 mila;
- minori proventi finanziari per 98 mila euro dovuti per 76 mila a minori proventi finanziari euro relativi alla riduzione del finanziamento a favore di Toscana Energia Green S.p.A. e per 22 mila euro per minori interessi di mora.

Proventi/oneri netti su partecipazioni

I proventi da partecipazioni si riferiscono ai dividendi di Gesam S.p.A..

Proventi/Oneri su partecipazioni				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Proventi da partecipazioni	1.414	-354	-25%	1.060
Perdite su partecipazioni	245	-245	-	0
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.169	-109	-9%	1.060

tabella 17 - Proventi/Oneri su partecipazioni

Oneri/ Proventi straordinari

Gli oneri/proventi straordinari presentano un saldo positivo pari a 660 mila euro, con un decremento di 1.046 mila euro rispetto al 2014; esso deriva da minori oneri per 15 mila euro e da minori proventi straordinari per 1.060 mila euro.

Nella voce proventi straordinari è iscritta la posta relativa agli esuberanti accertati nel fondo rischi ed oneri.

Proventi/Oneri straordinari				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Proventi straordinari	2.420	-1.060	-44%	1.360
Oneri straordinari	714	-15	-2%	700
Proventi/(Oneri) straordinari	1.706	-1.046	-42%	660

tabella 18 - Proventi/Oneri straordinari

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 17.886 mila euro registrano un decremento di 9.442 mila euro rispetto all'esercizio 2014.

Imposte sul reddito				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Utile ante imposte	73.870	-16.108	-22%	57.762
Imposte sul reddito	27.327	-9.442	-35%	17.886
Utile netto d' esercizio	46.543	-6.666	-	39.876
Tax Rate	36,99%	-0,0603	-	30,96%

tabella 19 - Imposte sul reddito

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato prima delle imposte (tax rate) passa dal 36,99% al 30,96%.

Il decremento del tax rate è principalmente dovuto alla riduzione dell'aliquota IRES dal 34 al 27,5% oltre al saldo derivante dalla riduzione delle imposte differite e anticipate per adeguarle alla nuova aliquota IRES del 24% in vigore dall'esercizio 2017.

1.10.2 STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2015 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Capitale Immobilizzato	661.650	126.745	19%	788.395
Immobilizzi materiali	630.097	107.991	17%	738.088
Immobilizzi immateriali	3.230	18.753	581%	21.983
Partecipazioni e azioni proprie	28.324	-	-	28.324
Capitale d'esercizio netto	-64.750	15.558	-24%	-49.191
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-7.459	491	-7%	-6.968
Capitale investito netto	589.441	142.794	24%	732.235
Patrimonio netto	370.517	5.896	2%	376.413
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	218.924	136.898	63%	355.822

tabella 20 - Stato patrimoniale

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2015 è pari a 732.235 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 142.794 mila euro.

L'incremento del capitale investito netto deriva dall'aumento del capitale immobilizzato per 126.745 mila euro, dall'aumento del capitale d'esercizio netto per 15.558 mila euro e dalla riduzione del fondo di trattamento di fine rapporto per 491 mila euro.

Il capitale immobilizzato, pari a 788.395 mila euro, aumenta di 126.745 mila euro per effetto dell'incremento di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno pari a 155.990 mila euro, compensati dagli ammortamenti e svalutazioni per 28.101 mila euro e per dismissioni e altre variazioni per 1.144 mila euro.

Capitale di esercizio netto

Il capitale di esercizio netto, complessivamente pari a – 49.191 mila euro, presenta il seguente dettaglio:

Capitale d'esercizio netto				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Rimanenze	1.888	923	49%	2.811
Crediti commerciali	23.837	14.042	59%	37.879
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria a m/l t.	1.570	1	0%	1.571
Altre attività di esercizio	46.839	-6.253	-13%	40.586
Debiti commerciali	-18.954	2.170	-11%	-16.784
Crediti/(debiti) tributari	-8	8.524	-108.859%	8.516
Fondi per rischi e oneri	-41.528	2.366	-6%	-39.162
Altre passività d'esercizio	-78.393	-6.216	8%	-84.609
Capitale d'esercizio netto	-64.750	15.558	-24%	-49.191

tabella 21 - Capitale d'esercizio netto

Il capitale d'esercizio netto aumenta di 15.558 mila euro, per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle rimanenze di magazzino per 923 mila euro;
- aumento dei crediti commerciali per 14.042 mila euro;
- aumento dei crediti (debiti) tributari per 8.524 mila euro;
- riduzione dei debiti commerciali per 2.170 mila euro.
- riduzione dei Fondi rischi e oneri futuri per 2.366 mila euro dovuto alla riduzione del fondo imposte differite per 5.158 mila principalmente derivante dall'adeguamento alle nuove future aliquote, compensato dall'incremento del fondo rischi ed oneri prevalentemente dovuto all'accantonamento per gli oneri conseguenti alla chiusura del fondo gas.

Compensate da:

- decremento delle altre attività d'esercizio per 6.253 mila euro, derivante principalmente dal decremento dei crediti verso CCSE per saldo perequazione 2015 e componenti neutre per 8.316 mila euro e dalla riduzione delle imposte anticipate per 2.063 mila euro principalmente per l'adeguamento alle nuove future aliquote;
- aumento delle altre passività d'esercizio per 6.216 mila euro dovuto principalmente all'incremento dei debiti verso CCSE.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta rispetto a quello dello scorso anno di 5,9 milioni di euro per effetto del risultato economico dell'esercizio di 39,9 milioni compensata in parte della distribuzione dei dividendi effettuata nel corso dell'esercizio per 33,9 milioni.

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanziario netto				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	102.464	73.761	71,99%	176.225
Debiti finanziari a m/l	102.464	73.761	71,99%	176.225
Indebitamento finanziario netto a breve termine	116.460	63.137	54,21%	179.597
Debiti finanziari netti a breve	120.308	62.869	52,26%	183.177
Disponibilità liquide	-3.848	268	-6,97%	-3.580
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	218.924	136.898	62,53%	355.822

tabella 22 - Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto

L'indebitamento finanziario netto, pari a 355.822 mila euro, aumenta di 136.898 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow negativo per 102.918 mila euro (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 51.928 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 154.846 mila euro);
- la variazione negativa determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 33.980 mila euro per la distribuzione dei dividendi.

La posizione finanziaria media dell'esercizio è risultata pari a 309,2 milioni di euro.

Il Leverage, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari al 94,5% rispetto al 59,09% nel 2014.

1.10.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario				
migliaia di euro	consuntivo 2014	variaz. ass. '15 vs '14	variaz. % '15 vs '14	consuntivo 2015
Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio	-181.048	-37.876	20,92%	-218.924
Utile (perdita) dell'esercizio	46.543	-6.667	-14,32%	39.876
A rettifica:				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	23.697	4.337	18,30%	28.034
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	70.240	-2.330	-3,32%	67.910
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	-27.276	11.294	-	-15.982
Flusso finanziario da (per) attività di esercizio	42.964	8.964	20,86%	51.928
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	-55.331	-99.515	-	-154.846
Vendite/(acquisti) partecipazioni	-35	35	-	-
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	245	-245	-	-
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	0	0	-	-
Flusso finanziario da (per) attività di investimento	-55.121	-99.725	-	-154.846
Free cash flow	-12.157	-90.761	746,57%	-102.918
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	0	0	-	0
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	0	0	-	0
Dividendi deliberati nell'esercizio	-25.719	-8.261	-	-33.980
Incremento riserve	0	0	-	0
Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto	-25.719	-8.261	-	-33.980
Flusso monetario del periodo	-37.876	-99.022	261,44%	-136.898
Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio	-218.924	-136.898	62,53%	-355.822

tabella 23 - Rendiconto finanziario

1.11 GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

I principali rischi identificati e gestiti da Toscana Energia sono i seguenti:

- **il rischio di mercato** derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- **il rischio credito** derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- **il rischio liquidità** derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- **il rischio operation** derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone, con effetti sui risultati economico-patrimoniali;
- **il rischio ambientale** derivante dalla possibilità che la società possa incorrere in costi e/o responsabilità in relazione a danni ambientali.

Rischio mercato

I flussi finanziari della Società sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti da Toscana Energia prevede tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EURO InterBank Offered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo degli affidamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2015 sono pari a 387 milioni di euro, corrispondenti al 96% dell'affidamenti totali. Al 31 dicembre 2014 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 326 milioni di euro, corrispondenti al 91% dell'affidamenti totali.

Toscana Energia non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative. Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", Toscana Energia si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

Rischio credito

Toscana Energia presta i propri servizi di distribuzione a 101 società di vendita, la più importante delle quali è ENI S.p.A.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Toscana Energia.

Nel 2015 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti. Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Al 31 dicembre 2015 il 63% dei ricavi di Toscana Energia è riferito a ENI S.p.A., mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

Rischio liquidità

Ad oggi Toscana Energia si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario. Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, la Società ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio operation

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti. La gestione del sistema di distribuzione della Società, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della Società, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Toscana Energia abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero infatti risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

Rischi ambientali

L'attività di Toscana Energia è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente.

Toscana Energia svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per

il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti. La Società è impegnata in attività di smaltimento rifiuti derivanti dalla propria attività e nella eliminazione di materiali contenenti amianto, in accordo al programma di sostituzione delle coperture in amianto presenti presso alcuni impianti.

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD. MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Il decreto interministeriale 28 dicembre 2012, approvato dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha stabilito gli obiettivi nazionali di risparmio per il quadriennio 2013-2016 che prevedono il raggiungimento di 5,9 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2014, 6,4 Mtep nel 2015 e 7,3 Mtep nel 2016. Per Toscana Energia l'obiettivo di risparmio energetico 2015 è risultato pari a 123.352 tep.

La società fa fronte a tali impegni con contratti bilaterali e attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica.

1.12 ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le parti correlate

Al 31 dicembre 2015 risultano in portafoglio partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., partecipazioni di maggioranza, nelle seguenti società:

Partecipazioni società controllate	
Toscana Energia Green S.p.A.	100%
Toscogen Spa società in liquidazione e c.p.	56,67%

tabella 24 - Partecipazioni società controllate

nonché partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. nelle seguenti società:

Partecipazioni società collegate	
Gesam S.p.A.	40%
Valdarno S.r.l. in liquidazione	30,05%

tabella 25 - Partecipazioni società collegate

I rapporti con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso imprese controllate		
società	Crediti	Debiti
v/ Toscana Energia Green	824.401	754.286
V/Toscana energia Green (finanziamento fruttifero)	5.619.934	
Totale	6.444.335	754.286

tabella 26 - Crediti e debiti verso imprese controllate

Crediti e debiti verso imprese collegate

società	Crediti	Debiti
Valdarno S.r.l.	103.679	
Gesam S.p.a.	62.604	
Totale	166.283	-

tabella 27 - Crediti e debiti verso imprese collegate

Crediti e debiti verso altre imprese

società	Crediti	Debiti
Italgas S.p.a.	57.135	
Totale	57.135	-

tabella 28 - Crediti e debiti verso altre imprese

Tra le società controllate la società ha rapporti di prestazioni di servizi principalmente con Toscana Energia Green S.p.A. di cui detiene il controllo totalitario e a cui ha affidato a partire dal 2012 la gestione delle centrali termiche e alla quale contestualmente, fornisce servizi di staff.

La società possiede il 56,67% della Toscogen S.p.A. attualmente in liquidazione.

Nel corso del 2015 la società ha ceduto la propria partecipazione di Agestel S.r.l.

I rapporti con i comuni facenti parte della compagine sociale sono riferiti ad operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare la società effettua prestazioni di servizi a favore dei soci connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione.

Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici - si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intercorsi con il partner industriale proprietario del 48,08% del capitale sociale.

Costi e Ricavi verso imprese controllate

società	Crediti	Capitalizzazione di costi	Ricavi
V/Toscana energia Green	918.916	44.111	892.833
Totale	918.916	44.111	892.833

tabella 29 - Costi e Ricavi verso imprese controllate

Costi e Ricavi verso imprese collegate

società	Costi	Ricavi
Valdarno S.r.l.	1.123.712	
Gesam S.p.a.		34.200
Gesam S.p.a. (dividendo)		1.060.147
Totale	1.123.712	1.094.347

tabella 30 - Costi e Ricavi verso imprese collegate

Costi e ricavi verso altre imprese

società	Costi	Ricavi
Italgas S.p.a.	2.221.908	187.329
Napoletana gas S.p.a.	14.788	
Snam S.p.a.	241.887	
Totale	2.478.583	187.329

tabella 31 - Costi e ricavi verso altre imprese



Costi per ricerca e sviluppo

Nell'anno 2015 la Società non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo capitalizzabili.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile comma 2 nn. 3) e 4) si attesta che Toscana Energia non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che la Toscana Energia non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2016, si ipotizza di realizzare investimenti tecnici per 50,5 milioni di euro riguardanti in prevalenza gli investimenti relativi alla sostituzione della ghisa grigia con giunti canapa/piombo, la bonifica/sostituzione di acciaio "non protetto", gli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) nonché gli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela.

1.13 ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE

Qui di seguito vengono illustrate le partecipazioni detenute dalla Vostra Società:



TOSCANA ENERGIA GREEN

Servizi energetici
e fonti rinnovabili

100%



GESAM

Distribuzione
gas naturale

40%



VALDARNO

Gestioni immobiliari

30,04%

1.14 ELENCO COMUNI GESTITI

	Comuni al 31/12/2015		Comuni soci	Comuni non soci
1	ALTOPASCIO	(LU)	•	
2	BAGNO A RIPOLI	(FI)	•	
3	BARBERINO DI MUGELLO	(FI)		•
4	BARBERINO VAL D'ELSA	(FI)	•	
5	BARGA	(LU)	•	
6	BIENTINA	(PI)	•	
7	BORGIO SAN LORENZO	(FI)	•	
8	BUGGIANO	(PT)	•	
9	BUTI	(PI)	•	
10	CALCI	(PI)	•	
11	CALCINAIA	(PI)	•	
12	CAMAIORE (**)	(LU)	•	
13	CAMPI BISENZIO (*)	(FI)	•	
14	CAMPIGLIA MARITTIMA	(LI)		•
15	CAPANNOLI	(PI)	•	
16	CAPANNORI (*)	(LU)		•
17	CAPRAIA E LIMITE (***)	(FI)	•	
18	CASCIANA TERME LARI	(PI)	•	
19	CASCINA	(PI)	•	
20	CASTELFIORENTINO (***)	(FI)	•	
21	CASTELFRANCO PIAN DI SCO'	(AR)	•	
22	CASTELFRANCO DI SOTTO	(PI)	•	
23	CASTELNUOVO GARFAGNANA	(LU)	•	
24	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	(GR)		•
25	CERRETO GUIDI (***)	(FI)	•	
26	CERTALDO (***)	(FI)	•	
27	CHIANNI	(PI)	•	
28	CHIESINA UZZANESE	(PT)	•	
29	CRESPINA LORENZANA	(PI)	•	
30	DICOMANO	(FI)	•	
31	EMPOLI (***)	(FI)	•	
32	FAUGLIA	(PI)	•	
33	FIESOLE	(FI)	•	
34	FIRENZE	(FI)	•	
35	FUCECCHIO (***)	(FI)	•	
36	GAIOLE IN CHIANTI	(SI)	•	
37	GAMBASSI TERME (***)	(FI)	•	
38	GAVORRANO	(GR)		•
39	GREVE IN CHIANTI	(FI)	•	
40	IMPRUNETA	(FI)	•	
41	INCISA VALDARNO	(FI)	•	
42	LAJATICO	(PI)	•	
43	LAMPORECCHIO	(PT)	•	
44	LARCIANO	(PT)	•	

continua a pagina seguente

	Comuni al 31/12/2015		Comuni soci	Comuni non soci
45	LATERINA	(AR)	•	
46	LONDA	(FI)	•	
47	LORO CIUFFENNA	(AR)	•	
48	MASSA E COZZILE	(PT)	•	
49	MASSA MARITTIMA	(GR)		•
50	MASSAROSA	(LU)	•	
51	MONSUMMANO TERME	(PT)	•	
52	MONTAIONE (***)	(FI)	•	
53	MONTECARLO	(LU)	•	
54	MONTECATINI TERME	(PT)	•	
55	MONTELUPO FIORENTINO (***)	(FI)	•	
56	MONTESPERTOLI (*) (***)	(FI)	•	
57	ORCIANO PISANO	(PI)	•	
58	PALAIA	(PI)	•	
59	PECCIOLI	(PI)	•	
60	PELAGO	(FI)	•	
61	PERGINE VALDARNO	(AR)	•	
62	PESCIA	(PT)	•	
63	PIETRASANTA	(LU)	•	
64	PIEVE A NIEVOLE	(PT)	•	
65	PIEVE FOSCIANA	(LU)	•	
66	PIOMBINO	(LI)		•
67	PISA	(PI)	•	
68	PISTOIA (***)	(PT)	•	
69	PITEGLIO (*)	(PT)		*
70	PONSACCO	(PI)	•	
71	PONTASSIEVE	(FI)	•	
72	PONTE BUGGIANESE	(PT)	•	
73	PONTEDERA (*)	(PI)	•	
74	PORCARI	(LU)	•	
75	PRATO	(PR)		*
76	QUARRATA (***)	(PT)	•	
77	RADDA IN CHIANTI	(SI)	•	
78	REGGELLO	(FI)	•	
79	RIGNANO SULL'ARNO	(FI)	•	
80	RUFINA	(FI)	•	
81	SAN CASCIANO VAL DI PESA	(FI)	•	
82	SAN GIOVANNI VALDARNO	(AR)		•
83	SAN GIULIANO TERME	(PI)	•	
84	SAN GODENZO	(FI)	•	
85	SAN MARCELLO PISTOIESE (***)	(PT)	•	
86	SAN MINIATO	(PI)	•	
87	SANTA CROCE SULL'ARNO	(PI)	•	
88	SANTA LUCE	(PI)	•	

continua a pagina seguente

	Comuni al 31/12/2015		Comuni soci	Comuni non soci
89	SASSETTA	(LI)		•
90	SESTO FIORENTINO (*)	(FI)		•
91	SCARLINO	(GR)		•
92	SCARPERIA SAN PIERO A SIEVE	(FI)	•	
93	SERRAVALLE PISTOIESE (***)	(PT)	•	
94	STAZZEMA	(LU)		•
95	SUVERETO	(LI)		•
96	TAVARNELLE VAL DI PESA	(FI)	•	
97	TERRANUOVA BRACCIOLINI (*)	(AR)		•
98	TERRICCIOLA	(PI)	•	
99	UZZANO	(PT)	•	
100	VAGLIA	(FI)	•	
101	VECCHIANO	(PI)	•	
102	VIAREGGIO	(LU)	•	
103	VICCHIO	(FI)	•	
104	VICOPISSANO	(PI)	•	
105	VINCI (***)	(FI)	•	
106	VOLTERRA (**)	(PI)	•	

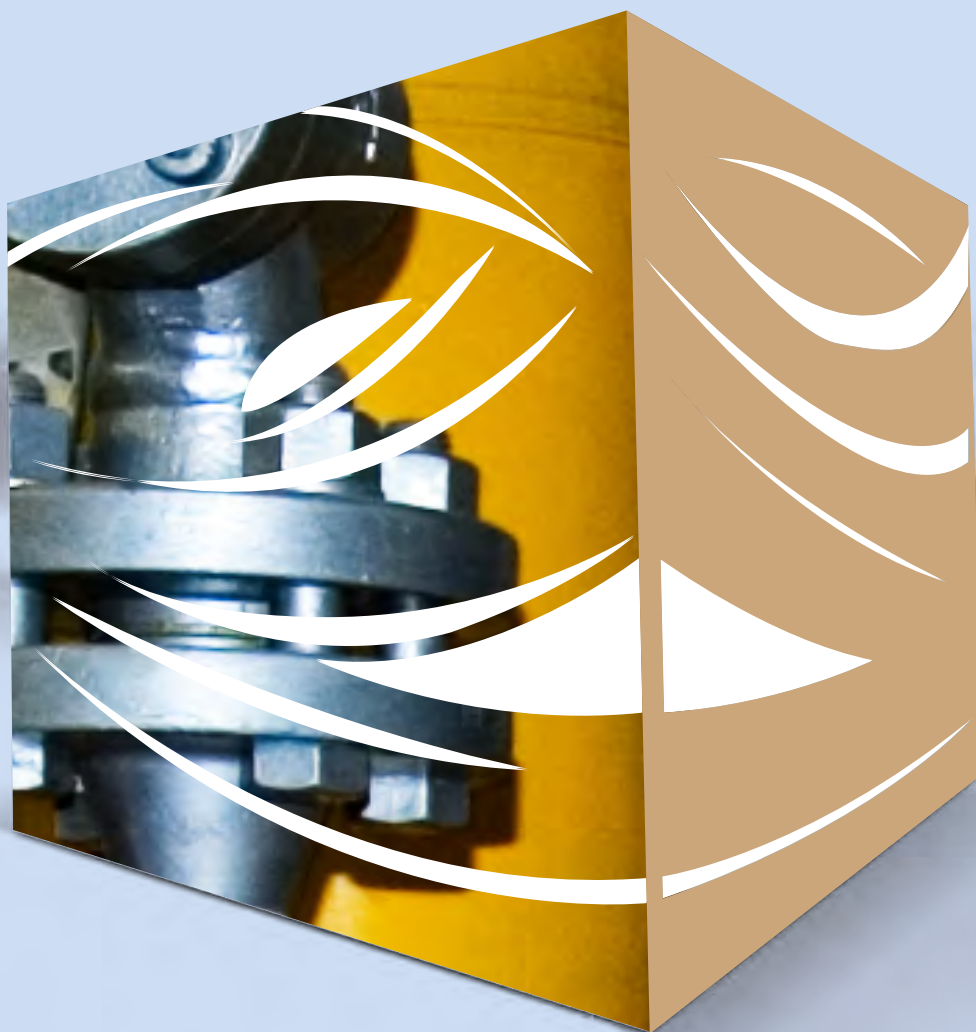
tabella 33 - Comuni area Toscana Energia al 31 dicembre 2014

(*) gestione di frazioni di comune - (**) comune socio senza gestioni - (***) comuni soci attraverso Publiservizi S.p.A

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze, 21 Marzo 2016

*Per il Consiglio di Amministrazione:
Il Presidente Dott. Federico Lovadina*



2

bilancio
di esercizio

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	TOSCANA ENERGIA SPA
Sede:	VIA DE' NERI 25 FIRENZE FI
Capitale sociale:	146.214.387,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	FI
Partita IVA:	05608890488
Codice fiscale:	05608890488
Numero REA:	559993
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	352200
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) Costi di impianto e di ampliamento	15.836	47.406
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	756.621	535.238
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.948.476	483.815
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	445.005
7) Altre	2.262.009	1.718.230

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	21.982.942	3.229.694
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	13.482.245	12.338.078
2) Impianti e macchinario	669.830.928	572.107.924
3) Attrezzature industriali e commerciali	49.171.787	41.546.748
4) Altri beni	3.014.301	2.932.529
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.588.694	1.171.473
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	738.087.955	630.096.752
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	6.861.321	6.861.321
b) imprese collegate	21.462.698	21.462.698
<i>Totale partecipazioni</i>	28.324.019	28.324.019
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	5.619.934	13.795.428
esigibili entro l'esercizio successivo	1.119.934	8.695.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.500.000	5.100.000
<i>Totale crediti</i>	5.619.934	13.795.428
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	33.943.953	42.119.447
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	794.014.850	675.445.893
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.811.194	1.887.663
<i>Totale rimanenze</i>	2.811.194	1.887.663
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	37.169.450	24.223.692
esigibili entro l'esercizio successivo	37.090.462	24.065.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.988	157.976
2) verso imprese controllate	824.401	755.828
esigibili entro l'esercizio successivo	824.401	755.828
3) verso imprese collegate	166.283	126.286
esigibili entro l'esercizio successivo	166.283	126.286
4-bis) Crediti tributari	10.880.206	2.531.843
esigibili entro l'esercizio successivo	9.417.558	1.069.195

	31/12/2015	31/12/2014
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.462.648	1.462.648
4-ter) Imposte anticipate	22.162.941	24.224.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.162.941	24.224.741
5) verso altri	22.008.162	25.093.911
esigibili entro l'esercizio successivo	21.427.527	24.162.481
esigibili oltre l'esercizio successivo	580.635	931.430
Totale crediti	93.211.443	76.956.301
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	300.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	300.000
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	3.554.502	3.820.082
3) Danaro e valori in cassa	25.202	28.344
Totale disponibilità liquide	3.579.704	3.848.426
Totale attivo circolante (C)	99.602.341	82.992.390
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	796.127	202.533
Totale ratei e risconti (D)	796.127	202.533
Totale attivo	894.413.318	758.640.816
Passivo		
A) Patrimonio netto	376.413.432	370.517.444
I - Capitale	146.214.387	146.214.387
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	128.592.924
IV - Riserva legale	29.242.877	29.242.877
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	32.487.033	19.923.797
Totale altre riserve	32.487.033	19.923.797
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	39.876.211	46.543.459
Utile (perdita) residua	39.876.211	46.543.459
Totale patrimonio netto	376.413.432	370.517.444
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.668.813	-
2) per imposte, anche differite	31.849.375	37.007.917

	31/12/2015	31/12/2014
3) altri	4.643.874	4.520.471
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>39.162.062</i>	<i>41.528.388</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.967.968	7.458.967
D) Debiti		
4) Debiti verso banche	368.972.933	242.648.204
esigibili entro l'esercizio successivo	192.748.238	140.184.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	176.224.695	102.463.903
7) Debiti verso fornitori	16.087.384	18.246.651
esigibili entro l'esercizio successivo	16.087.384	18.246.651
9) Debiti verso imprese controllate	754.286	726.572
esigibili entro l'esercizio successivo	754.286	726.572
10) Debiti verso imprese collegate	-	35.480
esigibili entro l'esercizio successivo	-	35.480
12) Debiti tributari	792.881	970.096
esigibili entro l'esercizio successivo	792.881	970.096
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.686.024	1.569.794
esigibili entro l'esercizio successivo	1.686.024	1.569.794
14) Altri debiti	19.314.121	10.729.961
esigibili entro l'esercizio successivo	19.234.468	10.552.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	79.653	177.450
<i>Totale debiti</i>	<i>407.607.629</i>	<i>274.926.758</i>
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	64.262.227	64.209.259
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>64.262.227</i>	<i>64.209.259</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>894.413.318</i>	<i>758.640.816</i>

Conti d'Ordine

	31/12/2015	31/12/2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa	-	-
Fideiussioni	-	-
ad altre imprese	11.957.006	40.971.795

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Totale fidejussioni</i>	11.957.006	40.971.795
Altre garanzie personali	-	-
a imprese controllate	27.050.000	-
<i>Totale altre garanzie personali</i>	27.050.000	-
<i>Totale rischi assunti dall'impresa</i>	39.007.006	40.971.795
<i>Totale conti d'ordine</i>	39.007.006	40.971.795

Conto Economico Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.381.377	147.441.706
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.376.747	16.335.448
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	33.081	36.464
Altri	14.675.992	19.757.793
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	14.709.073	19.794.257
<i>Totale valore della produzione</i>	180.467.197	183.571.411
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.479.785	5.642.165
7) per servizi	13.604.845	13.688.446
8) per godimento di beni di terzi	6.879.953	6.824.018
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	17.085.255	16.408.589
b) Oneri sociali	5.615.805	5.422.383
c) Trattamento di fine rapporto	1.205.202	1.220.778
e) Altri costi	2.934.777	1.541.115
<i>Totale costi per il personale</i>	26.841.039	24.592.865
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.045.100	1.294.426
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.796.662	22.021.813
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.259.200	720.479
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	202.978	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	28.303.940	24.036.718

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(923.531)	(371.912)
12) Accantonamenti per rischi	150.000	141.373
14) Oneri diversi di gestione	33.909.667	33.408.082
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>119.245.698</i>	<i>107.961.755</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.221.499	75.609.656
C) Proventi e oneri finanziari		
	31/12/2015	31/12/2014
15) Proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	1.060.147	1.413.529
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.060.147</i>	<i>1.413.529</i>
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	219.934	295.897
altri	29.331	50.884
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>249.265</i>	<i>346.781</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>249.265</i>	<i>346.781</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	5.429.174	4.960.695
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>5.429.174</i>	<i>4.960.695</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(4.119.762)</i>	<i>(3.200.385)</i>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	245.250
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>245.250</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>(245.250)</i>
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	1.359.677	2.420.459
<i>Totale proventi</i>	<i>1.359.677</i>	<i>2.420.459</i>
21) Oneri	-	-
Minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	38.900	-
Imposte relative a esercizi precedenti	23.319	104.970
Altri	637.477	609.515
<i>Totale oneri</i>	<i>699.696</i>	<i>714.485</i>
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	<i>659.981</i>	<i>1.705.974</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	57.761.718	73.869.995

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	20.982.249	27.450.968
Imposte differite	(5.158.542)	8.905.850
Imposte anticipate	(2.061.800)	9.030.282
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>17.885.507</i>	<i>27.326.536</i>
	31/12/2015	31/12/2014
23) Utile (perdita) dell'esercizio	39.876.211	46.543.459

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

PREMESSA

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dall'acquisizione della gestione della rete gas relativa al Comune di Prato, avvenuta in data 1 settembre 2015, a seguito dell'aggiudicazione di una gara che si era tenuta nel 2011. Tale operazione ha comportato l'acquisizione di 77.000 utenze finali e 41 dipendenti.

Si evidenzia che si è provveduto a salvaguardare la capacità segnaletica scaturente dal confronto dei dati dell'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente fornendo, all'interno dei paragrafi più significativi, le opportune informazioni sulle risultanze derivanti dalla descritta operazione di acquisizione sia da un punto di vista economico che da un punto di vista patrimoniale.

Altro fatto saliente è stata l'abolizione del regime fiscale della Robin Tax dichiarata incostituzionale dalla sentenza n. 10/2015. L'esercizio che si è appena concluso è stato dunque il primo in cui le imposte correnti sono state calcolate con l'aliquota Ires al 27,5%; inoltre la legge di stabilità 2016 ha previsto, con decorrenza 1 gennaio 2017, l'ulteriore riduzione dell'Ires al 24%, rendendo necessario l'adeguamento al nuovo carico fiscale delle imposte anticipate e differite che si riverteranno dopo tale data.

Si segnala infine che in data 14 ottobre 2015 è stata ceduta la partecipazione della società controllata Agestel S.r.l..

STRUTTURA E CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla commissione per statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Si è inoltre provveduto a recepire, ove applicabili, anche le modifiche apportate ai Principi Contabili Nazionali a seguito della revisione operata dal OIC. Nel caso in cui siano stati effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015 è stato pertanto redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e risulta costituito dallo Stato patrimoniale (elaborato secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto economico (predisposto in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente Nota integrativa.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire, illustrare ed integrare i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 e della Legge 503/94 o da altre leggi precedenti. La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti riclassificati di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario anche secondo la nuova versione prevista nel documento OIC n° 10, esposti nella Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda le informazioni relative agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia alla allegata relazione degli Amministratori.

COMPARABILITA' DELLE VOCI DI BILANCIO

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2015 (data di chiusura dell'esercizio) e quello al 31 dicembre 2014 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero, sia nel presente bilancio che nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

ARROTONDAMENTO ALL'UNITÀ DI EURO

Si segnala che per il presente Bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro. Nello Stato Patrimoniale dell'esercizio, redatto con gli importi arrotondati all'unità di Euro, dalla differenza tra le attività e le passività è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di Euro. Tale differenza, pari a 2 euro, è stata indicata con segno positivo nella voce Altre riserve nello Stato Patrimoniale.

Nel Conto Economico redatto con gli importi arrotondati all'unità di Euro, dalla differenza tra i componenti positivi e i componenti negativi è emersa un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di Euro. Tale differenza, pari a 2 euro, è stata indicata con segno negativo nella voce Oneri straordinari.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, detiene partecipazioni, definite controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, nella Società Toscana Energia Green S.p.A.. Si rinvia ai successivi paragrafi per ulteriori approfondimenti. Si segnala tuttavia che la società è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di gruppo avendo superato i limiti dimensionali di cui al punto 1 dell'art. 27 D. Lgs. 127 del 9.4.1991. Ciò premesso, nel rispetto del principio di chiarezza che presiede alla redazione del bilancio si segnala che:

- i crediti e i debiti verso "società controllate" sono riferiti alle società di cui, alla data di chiusura dell'esercizio, Toscana Energia possedeva (direttamente o indirettamente) la maggioranza assoluta delle quote o azioni;
- i crediti e i debiti verso "società collegate" sono riferiti a quelle società che hanno tale rapporto nei confronti della Toscana Energia alla data di chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono coerenti a quelli applicati nell'esercizio precedente e conformi a quanto previsto dagli artt. 2423 C.C. e seguenti, interpretati ed integrati dai Principi Contabili revisionati o emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2015.

Nei casi in cui, per una migliore rappresentazione di bilancio, si sia provveduto ad un cambiamento di principio contabile, ne è stata data adeguata informativa nel presente documento. Il cambiamento è stato applicato con efficacia retroattiva, salvo non fosse ragionevolmente possibile o fosse eccessivamente oneroso calcolarne l'effetto pregresso, per cui in tal caso è stato adottato solo in veste prospettica.

La valutazione delle voci iscritte è stata effettuata nel rispetto del principio generale di prudenza, nella prospettiva di una regolare continuità aziendale e secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio. La valutazione tiene conto, inoltre, della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione, previo consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del Codice Civile.

I costi di impianto e di ampliamento, la cui utilità non si esaurisce in un esercizio, vengono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, che non può eccedere i 5 anni.

I diritti di brevetto industriale accolgono solo i costi relativi al pagamento del corrispettivo iniziale e vengono ammortizzati nei limiti della durata legale riconosciuta. Gli eventuali ulteriori corrispettivi futuri legati ai volumi di produzione o vendita vengono spesi a conto economico.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in riferimento alla residua possibilità di utilizzazione.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'avviamento, relativo a precedenti operazioni di concentrazione realizzate dalle società incorporate, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale per un importo pari al costo sostenuto ed è stato completamente ammortizzato.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella seguente:

Voci di bilancio	Ammortamento
Costi di impianto e di ampliamento, ricerca e sviluppo	20%
Diritti utilizzazione opere dell'ingegno, concessioni e licenze	3, 5 e 6 anni
Oneri stipula convenzioni	12 anni
Altre immobilizzazioni immateriali – <i>Spese increm. beni di terzi</i>	In funzione della durata del contratto
Altre immobilizzazioni immateriali - <i>Altre</i>	33,33%, 20% e 50%

Immobilizzazioni materiali

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi. Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risulta da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas e al valore del Capitale investito Netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset Base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;
- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino, il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'allocatione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Sea Gas S.p.A. e Sermas Gas S.p.A. avvenuta nel corso del 2010;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali".

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti, sono state imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico-tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate (quindi escludendo quelli ammortizzati in base alla loro vita utile) ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella seguente:

Voci di bilancio	Ammortamento
Terreni e Fabbricati civili	0%
Fabbricati Industriali	Vita utile 50 anni
Impianti e Macchinari – <i>Tubazioni stradali, prese e gruppi di riduzione</i>	Vita utile 50 anni
Impianti e Macchinari – <i>Contatori</i>	Vita utile 15 anni
Impianti e Macchinari – <i>Centrali e impianti</i>	Vita utile 20 anni
Impianti e Macchinari – <i>Impianti riscaldamento</i>	8%
Altri beni – <i>Mobili e arredi</i>	12%
Altri beni – <i>Hardware gestionale, Macchine ufficio, Impianti telefonici</i>	20%
Altri beni - <i>Autoveicoli</i>	20%
Altri beni - <i>Autovetture</i>	25%
Attrezzature Industriali e commerciali	Vita utile 10 anni
Immobilizzazioni in corso e acconti	0%

Valore recuperabile delle immobilizzazioni

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Si evidenzia tuttavia che, alla data del 31 dicembre 2015, la Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito, le partecipazioni, le azioni proprie sono iscritte in base alla loro destinazione, tra le immobilizzazioni finanziarie se aventi carattere di investimento durevole, o tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni, se acquistate per il successivo smobilizzo. I crediti, sempre in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate al costo d'acquisizione secondo quanto disposto dal 1° comma, punto 1) dell'art. 2426 C.C. e svalutate quando il loro valore è risultato durevolmente inferiore al costo d'acquisto. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione magazzino.

Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Crediti

I crediti commerciali, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, sono iscritti al presumibile valore di realizzo determinato rettificando il valore nominale in funzione delle perdite prevedibili mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti.

Gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono esposti al valore nominale, che si ritiene corrispondere al valore di presunto realizzo.

I "Titoli di efficienza energetica" (TEE), presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico sono stati valutati in base al contributo unitario deliberato dall'Aeegsi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio solo nel caso di estinzione dei diritti contrattuali sui flussi finanziari o nel caso la titolarità degli stessi diritti sia stata trasferita insieme sostanzialmente a tutti i rischi connessi al credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e sono state valutate al costo d'acquisizione opportunamente svalutato per rapportarlo al valore di presunto realizzo. Nel corso dell'esercizio in commento si è proceduto alla loro completa alienazione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Al termine dell'esercizio viene verificato che le condizioni che hanno portato all'iscrizione del rateo o risconto siano ancora valide, sia rispetto al trascorrere del tempo che alla recuperabilità dell'importo iscritto, così da apportare le eventuali rettifiche di valore derivanti.

I ratei attivi vengono valutati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre i ratei passivi sono rilevati al valore nominale e per i risconti attivi viene analizzato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Tra i fondi per rischi ed oneri figurano:

- i "Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili": accolgono gli oneri conseguenti la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2015, ai sensi dell'art. 7 Legge n. 125 del 6 agosto 2015, del Fondo Integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (Fondo Gas). Tali oneri sono ragionevolmente certi nel quantum ma è incerta la data di sopravvenienza;
- i "Fondi per imposte": accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività calcolati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- i "Fondi per copertura rischi", stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, dedotte le anticipazioni corrisposte, conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31.12.2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D. Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Si segnala infatti che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto si è tenuto conto:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria);
- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la Società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D. 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D. 13 dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci). In particolare, non sono distribuibili la riserva legale e la parte di riserva da soprapprezzo azioni corrispondente all'importo mancante alla riserva legale per raggiungere il limite di un quinto del capitale sociale.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale al loro valore contrattuale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti Ires ed Irap sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al dovuto, nella voce dell'attivo "Crediti Tributari".

Si segnala che, la Società, a seguito della cessione della partecipazione in Agestel S.r.l., ha comunicato all'Agenzia delle Entrate l'interruzione del regime fiscale del Consolidato Nazionale che quindi non trova applicazione per l'esercizio in esame.

Imposte anticipate e differite

In relazione alle disposizioni previste dall'art. 2427 n° 14 del codice civile e dal Principio Contabile n. 25, redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e aggiornato dall'O.I.C. sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, la società ha provveduto a calcolare:

- imposte anticipate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare;
- imposte differite calcolate all'aliquota di prevedibile riversamento considerato che il loro pagamento non è ritenuto remoto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività, determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente. Il loro saldo viene rispettivamente iscritto alla voce "Crediti per imposte anticipate" sub C II 4-ter dell'Attivo e alla voce "Fondo rischi e oneri" sub B del Passivo.

L'effetto economico netto al 31 dicembre 2015, derivante dall'applicazione del principio contabile sopra menzionato, è stato esposto nella voce sub 22, nella sottovoce b) "Imposte anticipate e differite" del Conto Economico.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES al 24% con effetto dal 1 gennaio 2017.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dal principio contabile nazionale n.25.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la società correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, la deliberazione ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019 del quale il 2015 costituisce il secondo anno di applicazione.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2015 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 123.352 Tep al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- per i titoli acquistati nel corso dell'esercizio indipendentemente dall'anno di obbligo, il costo è basato sulle quotazioni degli stessi sul mercato energetico mentre il ricavo deriva dal contributo deliberato da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico;

- per l'acquisto dei rimanenti titoli necessari a completare l'obbligo relativo all'anno in esame, viene stimato il costo complessivo facendo riferimento alla media del costo dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio reperibile sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e il corrispondente ricavo in funzione del contributo sopra specificato; la differenza, se negativa, viene accantonata al fondo rischi ed oneri.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali, pari a complessivi euro 21.982.942 si riferiscono a:

- la voce "Costi di impianto ed ampliamento" pari a euro 15.836 è composta dai costi sostenuti in sede di costituzione della società e dalle successive modifiche statutarie nonché dai costi sostenuti nell'ambito delle diverse operazioni straordinarie effettuate dalla società. Nel corso dell'esercizio non si registrano incrementi né decrementi oltre all'ammortamento di esercizio pari a euro 31.570;

- la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari a euro 756.621 è composta dalle licenze di uso software e dalle loro personalizzazioni; gli incrementi, pari a euro 841.564, sono riferiti esclusivamente all'aggiornamento ed implementazione licenze di software mentre i decrementi, pari a euro 620.181, sono imputabili esclusivamente alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;

- la voce "Concessione licenze, marchi e diritti simili" pari a euro 18.948.476 è composta dagli oneri sostenuti per la stipula ed il rinnovo delle concessioni e dai costi accessori. Nel corso dell'esercizio gli incrementi sono essenzialmente riferiti all'importo versato al Comune di Prato a titolo di oneri di concessione una tantum per euro 18.671.628, mentre i decrementi, pari a euro 651.972, sono imputabili esclusivamente alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;

- la voce "Altre", pari a euro 2.262.009 è composta dalle spese incrementative su beni di terzi e dal diritto di superficie sull'Area ubicata al limite sud della città di Pisa nella zona del Canale dei Navicelli. Nel corso dell'esercizio si registrano incrementi pari a 1.284.301 che si riferiscono a:

- verifiche quadriennali su apparecchi di telelettura per euro 813.946;
- spese incrementative su beni di terzi per la sede di Prato pari ad euro 291.552;
- spese incrementative su beni di terzi per la rete nel comune di Vaglia per euro 178.803.

I decrementi pari a euro 750.570 sono dovuti principalmente alle quote di ammortamento. Ogni componente di tale voce è stato ammortizzato in funzione della durata dei rispettivi contratti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Come risulta dalla seguente tabella, gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 20.797.494:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.653.624	17.676.816	2.834.386	445.005	7.228.717	30.838.548
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.606.218	17.141.579	2.350.571	-	5.510.487	27.608.855
Valore di bilancio	47.406	535.237	483.815	445.005	1.718.230	3.229.693
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	841.565	18.671.628	-	1.284.301	20.797.494
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	3.586	3.586
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	9.193	9.193
Ammortamento dell'esercizio	31.570	620.181	651.972	-	741.377	2.045.100
Altre variazioni	-	-	445.005	(445.005)	6.462	6.462
<i>Totale variazioni</i>	<i>(31.570)</i>	<i>221.384</i>	<i>18.464.661</i>	<i>(445.005)</i>	<i>543.779</i>	<i>18.753.249</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	2.653.624	18.518.381	21.951.019	-	8.513.873	51.636.897
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.637.788	17.761.760	3.002.543	-	6.251.864	29.653.955
Valore di bilancio	15.836	756.621	18.948.476	-	2.262.009	21.982.942

Commento

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio ammontano a 2.045.100 euro e sono stati calcolati su tutti i valori ammortizzabili al 31/12/15, applicando i seguenti criteri ritenuti rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione. I suddetti sono stati aggiornati dall'ammortamento biennale sui controllo relativi agli apparati di tele lettura.

Relativamente ai cespiti afferenti al business regolato della distribuzione del gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti il diritto di superficie sull'area Navicelli, non si ravvisano indicatori di *impairment* essendo ammortizzati lungo la durata della concessione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali, pari a euro 738.087.955, sono rappresentate nella seguente tabella:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.265.033	967.243.244	82.574.395	14.239.488	1.171.473	1.085.493.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.926.955	395.135.320	41.027.647	11.306.959	-	455.396.881
Valore di bilancio	12.338.078	572.107.924	41.546.748	2.932.529	1.171.473	630.096.752
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.476.904	117.297.861	13.577.703	1.112.576	1.727.427	135.192.471
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	306.620	-	-	-	306.620
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	796.629	2.601.434	690.087	-	4.088.150
Ammortamento dell'esercizio	332.737	18.195.487	5.251.727	1.016.711	-	24.796.662
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	1.259.200	-	-	-	1.259.200
Altre variazioni	-	369.839	1.900.498	675.993	(310.206)	2.636.124
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.144.167</i>	<i>97.723.004</i>	<i>7.625.040</i>	<i>81.771</i>	<i>1.417.221</i>	<i>107.991.203</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	21.741.938	1.084.051.095	93.550.663	14.661.978	2.588.694	1.216.594.368
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.259.693	414.220.167	44.378.876	11.647.677	-	478.506.413
Valore di bilancio	13.482.245	669.830.928	49.171.787	3.014.301	2.588.694	738.087.955

Commento

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 135.192.471, di cui quanto a euro 84.562.629 riferiti all'acquisizione della rete gas nel Comune di Prato.

Nella voce "incrementi" sono inoltre ricomprese le capitalizzazioni dei costi sostenuti per la posa di nuova tubazione stradale, la costruzione di nuovi punti gas e l'installazione di nuovi misuratori.

La colonna "decrementi ed altre variazioni" accoglie la radiazione di rete, prese e misuratori, la cessione di automezzi e la dismissione di materiale hardware non più funzionante.

La voce immobilizzazioni in corso acconti, risulta incrementata nell'esercizio per euro 1.727.427, di cui quanto a euro 956.764 a titolo di acconti versati per l'acquisto degli immobili di Prato e per euro 770.663 a lavori di estensione rete in corso.

Gli ammortamenti e le svalutazioni imputati nell'esercizio ammontano ad euro 26.055.862 e sono stati calcolati a quote costanti in funzione della durata economico-tecnica dei cespiti ammortizzabili al 31/12/15, invariati rispetto a quanto indicato nell'esercizio precedente.

E' da rilevare che in questo esercizio sono state operate delle svalutazioni per riportare il valore dei cespiti interessati al loro effettivo valore per un ammontare pari a euro 1.259.200; tale importo risulta principalmente da riferire ad un impianto non funzionante acquisito con la rete di Prato.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali che afferiscono al business regolato della distribuzione gas il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n. 72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

	Leggi 576 e 72		Legge 413/1991		Legge 342/2000		Legge 350/2003		TOTALE	
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015
TERRENI E FABBRICATI										
Costo	276.284	276.284	761.295	761.295	44.230	44.230			1.081.810	1.081.810
Fondo amm.to e sval.ne	276.284	276.284	761.295	761.295	13.166	13.874			1.050.745	1.051.453
IMPIANTI E MACCHINARIO										
Costo	4.227.236	4.227.236			11.962.178	11.962.178	25.311.680	25.311.679	83.002.190	41.391.471
Fondo amm.to e sval.ne	4.227.236	4.227.236			11.848.896	11.883.257	25.311.680	25.311.679	82.775.624	41.312.551
ATTREZZ. IND.LI E COMM.LI										
Costo	4.535	4.535			842.347	786.951			1.693.763	791.122
Fondo amm.to e sval.ne	4.535	4.535			842.347	786.951			1.693.763	791.122
TOTALE GENERALE										
Costo	4.508.056	4.508.056	761.295	761.295	12.848.755	12.793.357	25.311.680	25.311.679	86.859.572	43.264.402
Fondo amm.to e sval.ne	4.508.056	4.508.056	761.295	761.295	12.704.408	12.684.081	25.311.680	25.311.679	86.570.878	43.155.126

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi euro 33.943.953; le variazioni intervenute in corso d'anno sono sintetizzate nei prospetti che seguono.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.348.964	21.462.698	30.811.662
Svalutazioni	2.487.643	-	2.487.643
Valore di bilancio	6.861.321	21.462.698	28.324.019
Valore di fine esercizio			
Costo	9.348.964	21.462.698	30.811.662
Svalutazioni	2.487.643	-	2.487.643
Valore di bilancio	6.861.321	21.462.698	28.324.019

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	13.795.428	(8.175.494)	5.619.934	1.119.934	4.500.000
Totale	13.795.428	(8.175.494)	5.619.934	1.119.934	4.500.000

Commento

Come si evince dalla tabella, nel corso dell'esercizio 2015 il finanziamento concesso alla propria controllata Toscana Energia Green S.p.A. ha subito una variazione netta pari a euro 8.175.494, dovuta a incrementi per euro 515.831 e decrementi per 8.691.325

La voce, iscritta in bilancio per euro 5.619.934 si riferisce a:

- un finanziamento di euro 5.526.979, fruttifero di interessi ed erogato alle condizioni previste dal "Contratto di Prestito tra la Banca Europea per gli Investimenti e Toscana Energia", rimborsabile in venti rate semestrali di eguale importo, a decorrere dal 30 dicembre 2014. Si specifica pertanto che la quota scadente oltre i 5 anni ammonta ad euro 2.100.000. Nell'importo iscritto in bilancio sono ricompresi anche gli interessi maturati pari a euro 126.979 relativi all'anno 2015.

- interessi per euro 92.955 riferiti al finanziamento infragruppo fruttifero. Nel corso dell'esercizio 2015 la propria controllata Toscana Energia Green S.p.A ha rimborsato l'intero finanziamento concesso non proveniente da contratto BEI.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Introduzione

Le società in cui Toscana Energia detiene la maggioranza dei voti, potendo esercitare quindi il controllo in Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 2359 C.C., sono Toscana Energia Green S.p.A. e Toscogen S.p.A., società in liquidazione ammessa alla procedura di concordato preventivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate al costo di acquisto, salvo che per le partecipazioni della società in liquidazione Toscogen S.p.A. il cui valore è stato interamente azzerato.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Toscogen S.p.A in liq.ne e c.p.	Ospedaletto (PI) - V. Bellatalla 1	2.582.284	28.912	92.197	55.248	56,670	-
Toscana Energia Green S.p.A.	Ospedaletto (PI) - V. Bellatalla 1	6.330.804	152.591	8.688.100	8.688.100	100,000	6.861.321
Totale							6.861.321

Commento

Si segnala che per la società Toscogen S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo sono stati esposti i dati relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2014, data dell'ultimo bilancio approvato, mentre per la società Toscana Energia Green S.p.A. sono stati esposti i dati al 31 dicembre 2015.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Introduzione

Le Società collegate, come si evince dalla prossima tabella, sono: Valdarno S.r.l. e Gesam S.p.A..

Per le suddette società, si è mantenuta la valorizzazione al costo d'acquisto.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Valdarno S.r.l. in liquidazione	Ospedaletto (PI), V. Bellatalla 1	5.720.000	256.309	7.232.340	2.173.318	30,050	1.705.027

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Gesam S.p.A.	Lucca, V. Notollini 34	28.546.672	2.063.400	42.552.475	17.020.990	40,000	19.757.671
Totale							21.462.698

Commento

Si segnala che per entrambe le società si è esposto il risultato al 31/12/2014, data dell'ultimo bilancio approvato.

Come già precisato nei criteri di valutazione, si segnala che la differenza positiva, tra il valore di carico della partecipazione detenute in Gesam S.p.A. ed il corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza, è riconducibile alla presenza di plusvalori latenti nelle attività della società e alle sue prospettive reddituali. In particolare si segnala che il maggior valore relativo a Gesam S.p.A. è supportato dalla valutazione della società effettuata dai nostri uffici tecnici e avvalorata dalla redditività che la società esprime.

Attivo circolante

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze, pari a euro 2.811.194, sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.887.663	923.531	2.811.194
Totale	1.887.663	923.531	2.811.194

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti, esclusivamente nazionali, ammontano a complessivi euro 93.211.443. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la loro natura e le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	24.223.692	12.945.758	37.169.450	37.090.462	78.988	-
Crediti verso imprese controllate	755.828	68.573	824.401	824.401	-	-
Crediti verso imprese collegate	126.286	39.997	166.283	166.283	-	-
Crediti tributari	2.531.843	8.348.363	10.880.206	9.417.558	1.462.648	-
Imposte anticipate	24.224.741	(2.061.800)	22.162.941	-	22.162.941	-
Crediti verso altri	25.093.911	(3.085.749)	22.008.162	21.427.527	580.635	341.858
Totale	76.956.301	16.255.142	93.211.443	68.926.231	24.285.212	341.858

Commento

Prima di procedere all'analisi delle singole voci che compongono il presente raggruppamento, si riporta il prospetto comparativo con l'esercizio precedente.

Voci di bilancio	Valore al 31 dicembre 2015				Valore al 31 dicembre 2014		
	Esigibili		Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili		Totale
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo			entro l'esercizio	oltre l'esercizio	
Crediti verso:							
clienti	37.090.462	78.988	37.169.450		24.065.716	157.976	24.223.692
imprese controllate	824.401	0	824.401		755.828	0	755.828
imprese collegate	166.283	0	166.283		126.286	0	126.286
crediti tributari	9.417.558	1.462.648	10.880.206		1.069.195	1.462.648	2.531.843
imposte anticipate	0	22.162.941	22.162.941		0	24.224.741	24.224.741
altri	21.427.527	580.635	22.008.162	341.858	24.162.481	931.430	25.093.911
Totale	68.926.231	24.285.211	93.211.443	341.858	50.179.505	26.776.794	76.956.301

Crediti verso clienti – euro 37.169.450

Includono principalmente crediti per i canoni di vettoramento, prestazioni di servizio di rete e altri servizi. La voce è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 2.239.784.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti è evidenziata nel prospetto seguente. Il fondo è stato incrementato di 202.978 mentre non sono stati effettuati stralci di crediti.

Movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti

	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
Saldo iniziale	2.036.805	2.109.943
Accantonamenti dell'esercizio	202.978	0

Utilizzi dell'esercizio	0	73.137
Saldo finale	2.239.783	2.036.805

Crediti verso imprese controllate – euro 824.401

In tale voce sono riepilogati i crediti verso Toscana Energia Green S.p.A. per il riaddebito del costo del personale comandato, le competenze di personale trasferito alla società ed i canoni per i locali condotti in locazione.

Crediti verso imprese collegate - euro 166.283

In tale voce sono compresi il credito verso Gesam pari ad euro 62.604 per il servizio di ricezione e smistamento chiamate di pronto intervento, i crediti verso Valdarno per euro 37.375 acquistato da Toscana Energia Green S.p.A., quello per compensi di carica per euro 6.000 e quello per note di credito da ricevere pari ad euro 60.304.

Crediti tributari - euro 10.880.206

La voce “crediti tributari”, esigibili entro l'esercizio successivo pari a euro 9.417.558, contiene:

- per euro 107.402 il credito derivante dall'istanza relativa al rimborso IVA sulle auto aziendali ai sensi del decreto legge del 15/9/06 n. 258;
- per euro 8.105.081 il credito verso erario per la liquidazione IVA del mese di dicembre;
- per euro 1.205.075 il saldo a credito delle imposte correnti sul reddito.

La voce “crediti tributari” esigibili oltre l'esercizio successivo pari a euro 1.462.648 contiene principalmente il credito derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires corrispondente alla mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del lavoro per i periodi di imposta 2007/2011.

Crediti per Imposte anticipate - euro 22.162.941

Di seguito si riporta il prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate con la relativa movimentazione e il conseguente impatto a conto economico così come richiesto dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile, con evidenza separata dell'effetto a conto economico dell'adeguamento alla nuova aliquota IRES al 24% in vigore dal 1 gennaio 2017.

Imposte anticipate	esercizio 31.12.2014		esercizio 31.12.2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale
- Altre differenze temporanee valide ai soli fini IRES	13.953.500	3.874.091	17.394.036	4.280.865
- Accantonamenti ed altri oneri irrilevanti IRAP	2.882.152	792.592	893.733	245.776
- Accantonamenti fondi rischi	3.342.703	1.090.390	4.541.306	1.295.003
- Contributi utenti	60.259.617	16.571.395	60.308.452	14.529.712
- Contributi utenti 2008	26.527.335	1.358.200	26.162.839	1.339.537
- Ammortamenti indeducibili reti ante 2008	377.006	19.303	377.006	19.303
- Svalutazione crediti	1.886.433	518.770	1.886.433	452.745
Totale imposte anticipate		24.224.741		22.162.941
di cui IRES		22.639.214		20.517.123
di cui IRAP		1.585.527		1.645.818
Effetto a conto economico				-2.061.800
Di cui:				
Quota a conto economico ai fini IRES				-2.122.091
Quota a conto economico ai fini IRAP				60.291

L'adeguamento del credito per imposte anticipate ha comportato la rilevazione di un componente negativo di euro 2.061.800. Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alla aliquota IRES del 27,5%, sulla quota di imposte anticipate il cui presumibile riversamento avverrà nel corso dell'anno 2016 e ad all'aliquota del 24% per la quota che si riverserà negli anni successivi.

Si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento e su quelli precedenti, si è provveduto a calcolare le imposte anticipate ai soli fini IRES (fatto salvo per alcune eccezioni connesse all'accantonamento di fondi rischi per cause diverse da controversie legate a rapporti con lavoratori dipendenti).

Crediti verso altri - euro 22.008.162

La voce "crediti v/altri entro l'esercizio successivo" pari a euro 21.427.527 è composta principalmente dalle seguenti voci:

- per euro 15.373.016 verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per VRT e oneri di sistema;
- per euro 3.492.056 verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per titoli di efficienza energetica;
- per euro 1.177.917 verso il Comune di Follonica per la cessione di impianti;
- per euro 794.015 verso la cassa conguaglio settore elettrico per l'anticipo di oneri per gare;
- per euro 307.730 verso il Comune di Massarosa per lavori di modifica rete;
- per euro 167.277 verso i Comuni di Viareggio, Pietrasanta e San giuliano Terme;
- per euro 102.115 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/15.

La voce "crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo" pari a euro 580.635 è principalmente composta:

- per euro 320.635 per i depositi cauzionali versati dall'azienda;
- per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La voce risulta a zero a seguito della cessione della partecipazione in Agestel S.r.l.

La minusvalenza realizzata - pari a euro 38.900 - è stata iscritta nella voce oneri straordinari.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni in imprese controllate	300.000	(300.000)
Totale	300.000	(300.000)

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide ammontano a euro 3.579.704 e sono relative a giacenze di cassa per euro 25.202 e a conti correnti postali e bancari per euro 3.554.502. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento complessivo di euro 268.722, meglio sintetizzato dal prospetto che segue.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.820.082	(265.580)	3.554.502
Denaro e valori in cassa	28.344	(3.142)	25.202
Totale	3.848.426	(268.722)	3.579.704

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti attivi ammontano a complessivi euro 796.127 e hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	202.533	593.594	796.127
Totale ratei e risconti attivi	202.533	593.594	796.127

Commento

La composizione è la seguente:

Dettaglio degli incrementi	saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014
Risconti attivi		
Telefonia		103.464
Licenze	737	
Abbonamenti	135	
Canoni assistenza e manutenzioni varie	513	
Canoni per attraversamenti stradali e ferroviari	6.529	10.924
Commissioni su finanziamenti	633.767	
Assicurazioni	154.423	88.122

Altri risconti attivi	23	23
Totale	796.127	202.533

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio netto è pari a euro 376.413.432.

In via preliminare si evidenzia che nei passati esercizi la Società si è avvalsa della facoltà concessa dalle disposizioni all'epoca contenute nell'art. 109, co. 4, lett. b, T.U.I.R., di dedurre ammortamenti non imputati a conto economico contabilizzando imposte differite in base alle aliquote fiscali vigenti. Tenuto conto che la suddetta norma continuerà a produrre i propri effetti in relazione al recupero delle suddette deduzioni extracontabili, al netto dei successivi riassorbimenti, risultanti alla fine del periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007, si segnala che in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e l'utile d'esercizio concorreranno a formare il reddito se l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo, risultasse inferiore ad euro 29.195.113.

Le movimentazioni intervenute sono di seguito sintetizzate.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	146.214.387	-	-	-	146.214.387
Riserva da sopraprezzo delle azioni	128.592.924	-	-	-	128.592.924
Riserva legale	29.242.877	-	-	-	29.242.877
Varie altre riserve	19.923.797	-	12.563.236	-	32.487.033
Totale altre riserve	19.923.797	-	12.563.236	-	32.487.033
Utile (perdita) dell'esercizio	46.543.459	(33.980.223)	(12.563.236)	39.876.211	39.876.211
Totale	370.517.444	(33.980.223)	-	39.876.211	376.413.432

Commento

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/(perdita dell'esercizio)	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2013	146.214.387	29.242.877	128.592.924	8.887.643	36.755.266	349.693.096
Destinazione del risultato di esercizio						
- distribuzione dividendi					-25.719.111	-25.719.111
- altre destinazioni				11.036.155	-11.036.155	
Altre variazioni						
- altre variazioni					-	
Risultato dell'esercizio					46.543.459	46.543.459
Saldo al 31/12/2014	146.214.387	29.242.877	128.592.924	19.923.797	46.543.459	370.517.444
Destinazione del risultato di esercizio						
- distribuzione dividendi					-33.980.223	-33.980.223
- altre destinazioni				12.563.236	-12.563.236	
Altre variazioni						
- altre variazioni					-	
Risultato dell'esercizio					39.876.211	39.876.211
Saldo al 31/12/2015	146.214.387	29.242.877	128.592.924	32.487.033	39.876.211	376.413.432

Analisi delle singole voci componenti il Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale pari a euro 146.214.387 è suddiviso in n° 146.214.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, ed è interamente versato. La Società non ha emesso, durante l'anno 2015 né in esercizi precedenti, azioni di godimento, titoli o valori similari; inoltre non possiede azioni proprie e non ha acquistato né venduto azioni proprie nel corso dell'anno.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva Sovrapprezzo azioni, pari a euro 128.592.924 e invariata rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata, nel 2012, di euro 21.829.675 al fine di consentire alla riserva legale di raggiungere la misura del 20% del capitale sociale. Tale riserva è costituita da versamenti effettuati dalla compagine societaria nell'ambito delle diverse operazioni straordinarie deliberate nel corso dei passati esercizi.

Riserva legale

La riserva legale, pari a euro 29.242.877, ha raggiunto il limite previsto dal Codice Civile del 20% del capitale sociale.

Altre Riserve

La voce Altre Riserve, pari a euro 32.487.033, si è incrementata di euro 12.563.236 per effetto della destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2014.

Si segnala che la voce Altre Riserve è composta:

- per euro 8.612.475 da riserve di capitale derivante dalla parte di avanzo originato dalla fusione per incorporazione delle società Sea Gas S.p.A. e Sermas Gas;
- per euro 23.874.558 da riserve di utili.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito con due distinte tabelle la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c. Art. 2433 c.c. Art. 2423, c. 5 c.c.	Vincoli alla distribuzione Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
Riserva sopraprezzo azioni				128.592.924
Riserva legale		29.242.877		
Riserva straordinaria				23.874.557
Avanzo di fusione Sea/Sermas				8.612.475
Totale		29.242.877		161.079.956

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	146.214.387	Capitale		-
Riserva da sopraprezzo delle azioni	128.592.924	Capitale	A;B;C	128.592.924
Riserva legale	29.242.877	Utili	B	-
Varie altre riserve	32.487.033	Utili	A;B;C	32.487.033
Totale altre riserve	32.487.033	Utili	A;B;C	32.487.033
Totale	336.537.221			161.079.957
Quota non distribuibile				15.836
Residua quota distribuibile				161.064.121

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Si segnala che la riserva da sopraprezzo azioni risulta distribuibile in quanto la riserva legale ha raggiunto 1/5 del capitale sociale.

Si evidenzia inoltre che l'importo di euro 15.836 risulta non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

La seguente tabella evidenzia invece la natura fiscale delle riserve di Patrimonio netto:

Voci del Patrimonio netto	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale / apporto dei soci (**)	Riserve in sospensione	Valore al 31/12/2015
Capitale		146.214.387		146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni		128.592.924		128.592.924
Riserva legale	5.812.629	21.829.676		27.642.305
Altre riserve	23.599.391	10.488.213		34.087.604
TOTALE	29.412.020	307.125.200		336.537.220

Si segnala che le riserve di capitale distribuite nel corso del 2013 hanno assunto nei confronti dei soci natura di riserve di utili in virtù della presunzione di legge di cui all'articolo 47 del DPR 22 dicembre 1986 n° 917, per euro 1.875.740 . La riserva legale assume pertanto ai fini fiscali un valore inferiore rispetto a quello indicato di bilancio a vantaggio della voce Altre riserve che, sempre ai soli fini fiscali, per la quota riferita alle riserve di capitale, viene incrementata dell'importo di euro 1.875.740.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

La voce Fondi per rischi e oneri pari a euro 39.162.062 è composta da:

- “Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili” pari a euro 2.668.813;
- “Fondo imposte differite” pari a euro 31.849.375;
- “Altri fondi” pari a euro 4.643.874.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	2.668.813	-	-	2.668.813	2.668.813
Fondo per imposte, anche differite	37.007.917	-	5.158.542	-	(5.158.542)	31.849.375
Altri fondi	4.520.471	1.068.437	570.825	(374.209)	123.403	4.643.874

Commento

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Nella voce Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili è stato iscritto un accantonamento di oneri in seguito alla soppressione del Fondo Gas ex Legge n. 125 del 6 agosto 2015, per euro 2.668.813.

Altri fondi

La voce “Altri fondi” iscritta per euro 4.643.874 è così composta:

Altri fondi rischi e oneri	Saldo al 1/1/2015	incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	decrementi per esubero	Saldo al 31/12/2015
fondo per cause legali in corso	2.711.213	132.252	-89.298	-335.476	2.418.691
fondo per copertura rischi ambientali	15.586	-	-	-	15.586
fondo per copertura rischi per cause di lavoro	531.483	101.614	-12.616	-11.332	609.149
fondo per copertura rischi di contributi previdenziali	352.080	48.386	-222.860	-	177.606
fondo per copertura spese future	910.109	683.635	-246.051	-27.401	1.320.292
fondo Gas L. 1084/71 esodati	0	102.549	0	0	102.549
Totale altri fondi	4.520.471	1.068.436	-570.825	-374.209	4.643.873

I principali incrementi del fondo rischi si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 101.614 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause intentate dal personale dipendente nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 132.252 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 48.386 per copertura rischi relativi al contenzioso sui contributi previdenziali.

Quanto all'accantonamento per copertura spese future per euro 683.635 si evidenzia:

- quanto a euro 300.000 è riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente;
- quanto a euro 300.000 l'accantonamento a copertura del rischio di restituzione interessi riferito alla causa per il recupero degli aiuti di Stato, concretizzatosi a seguito delle decisioni della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che in data 3 settembre 2015 ha dichiarato non incompatibile con la normativa europea il metodo di calcolo degli interessi adottato dallo Stato Italiano e per il quale la società aveva già ricevuto il relativo rimborso;
- quanto a euro 83.635 è riferito ad incentivi alla mobilità del personale sul territorio.

I principali decrementi della voce “altri” all'interno del fondo rischi sono dovuti:

- riguardo alla voce “fondo per copertura spese future” pari ad euro 246.451 al pagamento di politiche retributive al personale dipendente;
- riguardo alla voce “fondo per cause legali in corso” al pagamento delle spese inerenti l'assistenza legale delle cause per euro 89.298;
- riguardo alla voce “fondo per copertura rischi per cause di lavoro” principalmente al pagamento delle spese inerenti l'assistenza legale delle cause per euro 12.616;

Si segnalano infine i seguenti decrementi non riconducibili a movimenti di numerario bensì necessari per adeguare i suddetti fondi alle reali esigenze della Società. In particolare si sono rilevate le seguenti riduzioni per esubero:

- euro 27.401 per l'adeguamento degli accantonamenti riguardanti i titoli di efficienza energetica. Tale valore deriva dalla differenza tra l'utilizzo del fondo accantonato nel 2014 a fronte del margine sull'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale dell'anno e l'accantonamento inerente l'obbligo del 2015 pari a 123.352 titoli. Tale margine è stato determinato considerando come costo di acquisto unitario la media dei

costi dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio e di quelli ancora da acquistare, pari a 111,52 euro, e come ricavo unitario euro 109,40 per ogni TEE;

- euro 346.807 in relazione ai rischi per cause di lavoro e cause connesse ai rapporti con fornitori ed altri operatori economici a seguito alla chiusura di alcune controversie.

Fondi per imposte, anche differite

Nella tabella che segue, si espongono le variazioni intervenute nella consistenza del fondo per imposte differite iscritte per euro 31.849.375.

Fondo imposte differite	esercizio 31.12.14		esercizio 31.12.15	
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti	39.910.675	10.975.436	38.480.486	9.285.374
- Plusvalenze cessione immobile anni 2011 e 2014	323.582	88.985	142.891	35.961
- Plusvalenza cessione Follonica	296.413	81.514	197.608	50.884
- Interessi di mora non incassati	24.790	6.817	10.206	2.807
- Disavanzo allocato a rete	79.261.696	25.855.165	76.894.539	22.474.349
Totale Fondo imposte differite		37.007.917		31.849.375
di cui IRES		32.949.718		27.912.375
di cui IRAP		4.058.199		3.937.000
Effetto a conto economico				5.158.542
Di cui:				
Quota a conto economico ai fini IRES				5.037.343
Quota a conto economico ai fini IRAP				121.199

L'adeguamento del debito per imposte differite ha comportato la rilevazione di un componente positivo di euro 5.158.542. Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alla aliquota IRES del 27,5%, sulla quota di imposte differite il cui presumibile riversamento avverrà nel corso dell'anno 2016 e ad all'aliquota del 24% per la quota che si riverserà negli anni successivi. Si segnala che, a seguito delle novità introdotte dalla Legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento si è provveduto a calcolare le imposte differite ai soli fini IRES.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta a euro 6.967.968 e ha subito le seguenti movimentazioni.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	7.458.967	1.141.756	581.607	(1.051.148)	(490.999)	6.967.968

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
SUBORDINATO						

Commento

Nello specifico, i movimenti sono stati i seguenti:

Descrizione voce	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14
Saldo iniziale	7.458.967	7.730.661
Accantonamenti dell'esercizio	1.141.756	1.065.908
Utilizzi per versamenti a fondi di previdenza complementare	-515.232	-503.715
Utilizzi per versamenti a fondo tesoreria inps	-535.917	-504.661
Utilizzi per cessazioni	-358.029	-233.680
Utilizzi per anticipazioni	-223.578	-79.120
Altri decrementi	0	-42.966
Altri incrementi	0	26.541
Saldo finale	6.967.968	7.458.967

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni e ammontano a euro 407.607.629.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	242.648.204	126.324.729	368.972.933	192.748.238	176.224.695	29.215.777
Debiti verso fornitori	18.246.651	(2.159.267)	16.087.384	16.087.384	-	-
Debiti verso imprese controllate	726.572	27.714	754.286	754.286	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese collegate	35.480	(35.480)	-	-	-	-
Debiti tributari	970.096	(177.215)	792.881	792.881	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.569.794	116.230	1.686.024	1.686.024	-	-
Altri debiti	10.729.961	8.584.160	19.314.121	19.234.468	79.653	-
Totale	274.926.758	132.680.871	407.607.629	231.303.281	176.304.348	29.215.777

Commento

Prima di procedere all'analisi delle singole voci che compongono il presente raggruppamento, si riporta il prospetto comparativo con l'esercizio precedente.

Voci di bilancio	31/12/2015			31/12/2014		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari:						
- banche	192.748.238	176.224.695	368.972.933	140.184.301	102.463.903	242.648.204
- altri finanziatori						
Totale	192.748.238	176.224.695	368.972.933	140.184.301	102.463.903	242.648.204
Debiti commerciali:						
-Debiti v/fornitori	16.087.384		16.087.384	18.246.651		18.246.651
-Debiti v/imprese controllate	754.286		754.286	726.572		726.572
-Debiti v/imprese collegate				35.480		35.480
Totale	16.841.670		16.841.670	19.008.703		19.008.703
Debiti tributari:						
- imposte sul reddito	792.881		792.881			
- altre imposte e tasse				970.096		970.096
Totale	792.881		792.881	970.096		970.096
Debiti diversi:						
- Debiti v/Istituti di Previdenza	1.686.024		1.686.024	1.569.794		1.569.794
Totale	1.686.024		1.686.024	1.569.794		1.569.794
Altri debiti:						
- dipendenti	2.471.388		2.471.388	3.162.531		3.162.531
- altri	16.763.079	79.653	16.842.732	7.389.980	177.450	7.567.430
Totale	19.234.467	79.653	19.314.120	10.552.511	177.450	10.729.961
TOTALE	231.303.280	176.304.348	407.607.629	172.285.405	102.641.353	274.926.758

Debiti verso banche

La voce Debiti verso Banche, per euro 368.972.933, è formata da:

1. scoperto di conto corrente per euro 135.754.915;
2. mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per euro 232.461.683;
3. interessi di competenza liquidati nell'esercizio successivo per euro 756.335;

In relazione ai mutui passivi l'importo di euro 232.461.683 è così ripartito in funzione delle scadenze:

Descrizione	scadenza entro 1 anno	scadenza entro 1- 5 anni	scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti per mutui C.DD.PP. ed altri Istituti Bancari	56.236.987	203.245.906	29.215.777	232.461.683
TOTALE	56.236.987	203.245.906	29.215.777	232.461.683

Per i suddetti debiti non vi sono garanzie reali prestate; il mutuo con BEI è assistito per euro 54 milioni da una controgaranzia di Intesa San Paolo e per euro 15 milioni da una controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti.

La controgaranzia con Banca Intesa è vincolata al rispetto di un covenant finanziario di gruppo: il rapporto tra posizione finanziaria netta e RAB non deve superare 55%; mentre la controgaranzia con CDDPP è vincolata al rispetto dei seguenti covenant finanziari di gruppo: a) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e patrimonio netto consolidato non deve superare 1,2; b) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e EBITDA (equivalente al margine operativo lordo) non deve essere superiore a 4,5. Tali vincoli nel presente bilancio sono ampiamente rispettati.

Debiti commerciali

Nella voce "Debiti commerciali", evidenziata in tabella, abbiamo riepilogato i seguenti debiti:

- verso fornitori di beni e prestazioni di servizi per euro 16.087.384;
- verso imprese controllate dei quali si evidenzia il debito verso Toscana Energia Green S.p.A. per euro 754.286;

Debiti tributari

I Debiti tributari, pari a 792.881 euro, in particolare, riguardano:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Debiti per Imposte sul reddito	0	5.833.038
Erario c/IRPEF	686.187	660.233
Erario c/IRPEF lavoratori autonomi	400	14.764
Iva ad esigibilità differita fatt. Enti pubblici	106.294	89.102
Erario c/IVA liq. Annuale	0	2.188.911
TOTALE	792.881	8.786.049

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tra i "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono iscritti i debiti il cui dettaglio si espone nella prossima tabella:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
INPS	771.049	657.877
INPDAP	201.942	211.403
ALTRI	713.033	700.513
TOTALE	1.686.024	1.569.794

Altri debiti

La voce “Altri debiti” riguarda:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014
Debiti verso i dipendenti	2.471.388	3.162.531
Creditori div. A breve termine	5.546.312	6.388.046
Diversi	11.216.768	1.001.934
TOTALE ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	19.234.468	10.552.511
Diversi	79.653	177.450
TOTALE OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.	79.653	177.450
TOTALE	19.314.121	10.729.961

Il contenuto delle suddette voci è il seguente:

- “Debiti verso i dipendenti”: per ferie e permessi maturati e non goduti;
- “Creditori diversi a breve termine”: contiene principalmente il debito v/Comuni per quota perequativa (si intende l'indennizzo che viene riconosciuto ai Comuni per il disagio causato dalla società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione).
- “Diversi”: contiene esclusivamente il debito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per le componenti aggiuntive tariffarie ed il saldo di perequazione dell'esercizio in esame e di quelli precedenti.

Ratei e risconti passivi

Commento

La composizione delle suddette voci è riportata nelle tabelle seguenti.

Descrizione	Valore al 31/12/2015			Valore al 31/12/2014		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale
Risconti passivi	64.262.227	64.262.227		64.209.259	64.209.259	
Totale	64.262.227	64.262.227		64.209.259	64.209.259	

Risconti passivi	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
Consistenza iniziale	64.209.259	63.894.426
Decrementi	-1.620.374	-1.629.439
Incrementi	1.673.342	1.944.272
Consistenza finale	64.262.227	64.209.259

I risconti passivi sono relativi principalmente alla sospensione dei contributi di allacciamento per i quali si richiama il commento effettuato nel paragrafo “Principi contabili e criteri di valutazione”.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Commento

I conti d'ordine, pari a euro 39.007.006 sono rappresentati:

- per euro 27.050.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Toscana Energia Green S.p.A. in forma di lettere di patronage;
- per euro 11.957.006 da fidejussioni prestate nei confronti di terzi principalmente per garantire gli enti locali sul corretto ripristino dei lavori eseguiti nelle sedi stradali.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - euro 145.381.377

I ricavi per prestazioni di servizi e cessioni di beni, tutti conseguiti in Italia, sono così composti:

Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Settore Gas:	145.380.333	147.441.461
- Canoni di vettoriamiento	143.181.451	145.723.058
- Ricavi per prestazioni varie	2.198.882	1.718.403
Altri Settori	1.044	245
- Ricavi per prestazioni varie	1.044	245
Totale	145.381.377	147.441.706

Questa voce contiene i ricavi dell'attività di distribuzione del metano comprensivo degli oneri generali di sistema e della quota assicurativa verso clienti finali (il corrispondente costo è contabilizzato nella voce oneri diversi di gestione B14) e delle attività accessorie inerenti la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce “Canoni di vettoriamiento” è opportuno segnalare che delibera ARG/gas 573/2013/R/GAS “Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019” ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2015.

Per ulteriori approfondimenti sull'andamento dell'attività di distribuzione si rimanda alla relazione sulla gestione

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - euro 20.376.747

Comprendono gli incrementi di immobilizzazioni, iscritte all'attivo patrimoniale, realizzate con lavori interni (manodopera, materiali e prestazioni interne).

Il dettaglio è riportato nel sottostante prospetto:

Descrizione voci	Anno 2015				Anno 2014			
	Lavoro	Prestazioni Interne	Materiali di magazzino	Totale	Lavoro	Prestazioni Interne	Materiali di magazzino	Totale
Immobilizzazioni immateriali	302.932	133.033	13.662	449.627	231.438	60.989	15.744	308.171
Immobilizzazioni materiali	7.725.749	5.440.642	6.760.729	19.927.121	8.071.348	5.415.793	2.540.136	16.027.277
Totale	8.028.681	5.573.676	6.774.391	20.376.747	8.302.786	5.476.782	2.555.879	16.335.448

Altri ricavi e proventi - euro 14.709.073

Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Altri:		
- Prestazioni di rete	2.396.885	2.340.716
- Contributi per titoli di efficienza energetica (TEE)	10.717.910	15.394.263
- Ricavi per distacco personale e cariche sociali	154.363	171.917
- Fitti attivi	366.170	374.301
- Risarcimento danni diversi	17.818	90.054
- Rimborso spese varie	421.913	381.488
- Plusvalenze da alienazioni di imm. Mat.	39.975	270.735
- Prestazioni amministrative e altre	560.959	734.320
Contributi in c/esercizio:		
- Contributi in c/esercizio	33.081	36.464
Totale altri ricavi e proventi	14.709.073	19.794.257

La voce “Prestazioni di rete” contiene la quota di competenza dell’esercizio dei contributi da terzi per allacciamenti e canalizzazioni.

La voce “Contributo per Titoli di efficienza energetica (TEE)” contiene la valorizzazione dei titoli presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico. Tali titoli sono stati valorizzati a 109,10 euro ciascuno come previsto dalla delibera dell’Aeegsi.

La voce “ricavi per distacco di personale e cariche sociali” accoglie per euro 144.105 i rimborsi per i dipendenti distaccati presso la controllata Toscana Energia Green S.p.A.

La voce “fitti attivi” contiene i canoni di locazione attivi delle sedi di proprietà ed eventuali riaddebiti di canoni di locazione passivi e spese condominiali alle società controllate e alle altre imprese del gruppo.

La voce residuale “Prestazioni amministrative ed altri” è prevalentemente composta dai ricavi per contratti di service verso la controllata Toscana Energia Green S.p.A. e altre società del settore per euro 552.273.

Costi della produzione

Commento

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - euro 10.479.785

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per ciascun servizio. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti per le scorte di magazzino, e dall’acquisto del gas metano utilizzato nel preriscaldamento e dall’acquisto di carburanti e lubrificanti per il parco automezzi.

La composizione è la seguente:

Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Settore gas		
- Acquisto gas metano per preriscaldamento	809.844	814.662
- Acquisto gas metano da carro bombolaio	0	17.275
- Odorizzante	825.468	741.537
- Materiali di magazzino	8.277.284	3.470.191
Altri Settori		
- Carburanti e lubrificanti	567.188	598.500
Totale	10.479.785	5.642.165

Si sottolinea l'incremento rispetto al 2014 del costo di acquisto dei materiali di magazzino per euro 4.807.093 dovuto principalmente alla campagna di sostituzione dei misuratori .

Costi per servizi - euro 13.604.845

Principalmente è composta dai costi di manutenzione, sostenuti per impianti di proprietà e per impianti di proprietà dei Comuni, per la manutenzione ed implementazione del sistema informativo aziendale e per la manutenzione relativa ad immobili e fabbricati aziendali.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Manutenzione su impianti di ns. proprietà e non		
Manutenzione impianti	1.856.995	1.870.368
Manutenzione su impianti non di ns. proprietà	59.313	230.617
Manutenzione parco automezzi	338.392	429.473
Manutenzione fabbricati, attrezzature, ecc.	850.240	790.944
Manutenzione sistema informativo e cartografico	2.062.813	1.923.194
Totale costi di manutenzione	5.167.752	5.244.596
Costi di struttura		
Consulenze e prestazioni professionali	983.325	746.266
Spese trasferta, aggiornamento personale e altri costi accessori	962.675	952.513
Assicurazioni	668.275	626.062
Compensi organi societari (c.d.a. e collegio sindacale)	503.709	558.496
Consumi interni - Energia elettrica	552.630	599.422
Consumi interni - acqua	78.665	77.626
Consumi interni - gas metano	58.607	38.582
Consumi interni - gestione calore	18.339	34.459
Spese e servizi telefonia e telecomunicazioni	797.276	833.463
Vigilanza, facchinaggio, pulizia, e giardinaggio	880.211	900.568
Spese pubblicità e propaganda	484.919	510.696
Servizi generali service	339.455	281.385

Servizi elettrocontabili, lettura contatori	1.114.959	1.206.701
Altri servizi (bancari, postali ecc.)	95.752	189.697
Servizi ambientali	32.435	42.669
Trasporti e movimentazioni	109.428	140.803
Personale in prestito	756.432	704.440
Totale costi di struttura	8.437.093	8.443.849
Totale	13.604.845	13.688.446

Costi per il godimento di beni terzi - euro 6.879.953

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, degli affitti passivi e dei noleggi di una parte del parco automezzi, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Quota perequativa (ex canone di concessione d'uso)	3.781.385	3.503.425
Diritti di concessione gas Comuni in convenzione	1.110.283	1.227.146
Canoni per concessioni pluriennali	238.367	182.932
Cosap	676.210	768.970
Fitti locali e noleggi	1.073.708	1.141.546
Totale	6.879.953	6.824.018

Costi per il personale - euro 26.841.039

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Salari e stipendi	17.085.255	16.408.589
Oneri sociali	5.615.805	5.422.383
Trattamento di fine rapporto	1.205.202	1.220.778
Altri costi	2.934.777	1.541.115
Totale	26.841.039	24.592.865

Si segnala che la voce altri costi accoglie prevalentemente gli importi relativi agli impegni derivanti dalla chiusura del fondo gas.

Ammortamenti e svalutazioni - euro 28.303.940

La situazione degli ammortamenti e svalutazioni è la seguente:

Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Immobilizzazioni immateriali	2.045.100	1.294.426
Immobilizzazioni materiali	24.796.662	22.021.813

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.259.200	720.479
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	202.978	0
Totale	28.303.940	24.036.718

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali - euro 2.045.100

E' stato calcolato in base ai criteri precedentemente illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali - euro 24.796.662

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Si segnala che la voce altre svalutazioni accoglie prevalentemente la svalutazione integrale di un impianto acquisito con le reti di distribuzione nel comune di Prato da Centria S.r.l. che non risulta funzionante.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammontano a euro 202.978. Si rinvia alla disamina del fondo svalutazione crediti commentata nella presente nota integrativa.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - euro (923.531)

Descrizione voce	Anno 2015	Anno 2014
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-923.531	-371.912

E' rappresentata dalla differenza tra giacenze iniziali e finali, entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

Accantonamenti per rischi - euro 150.000

Descrizione voce	Anno 2015	Anno 2014
Accantonamento per rischi ed oneri	150.000	141.373

In relazione alle modifiche apportate dall'OIC 3, questa voce raccoglie solamente gli accantonamenti per controversie relative alle cause di lavoro e per contributi previdenziali su Cassa integrazione guadagni e mobilità.

Oneri diversi di gestione - euro 33.909.667

La composizione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Contributi cassa conguaglio Aeegsi	20.643.488	16.081.818
Contributi energia pulita certificati verdi	10.559.742	15.373.878
Imposte indirette, tasse e tributi locali	543.374	665.405
Contributi associativi	171.789	167.370
Risarcim. Per mancato ademp. Delib.auth.	47.217	30.363

Costi vari da riaddebitare	0	6.750
Quota assicur. Delib. 152/03	461.300	459.754
Altri oneri diversi di gestione	1.482.758	622.744
Totale	33.909.667	33.408.082

Tra le voci più rilevanti si segnalano i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS) per euro 20.643.488, i contributi energia pulita certificati verdi per euro 10.559.742 relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico e la quota assicurativa delibera 152/03 per euro 461.300.

Nelle imposte indirette, tasse e tributi locali è opportuno evidenziare la tassa smaltimento rifiuti per euro 207.037 e l'IMU pari a euro 169.485.

La voce accoglie, per euro 47.217, il costo sostenuto dall'azienda per i risarcimenti da effettuare a favore dei clienti finali stabiliti dall'Autorità inerenti il mancato rispetto degli standard di qualità del servizio.

Nella voce "altri oneri diversi di gestione" sono riepilogati principalmente minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni materiali per euro 1.126.055 e oneri per transazioni, penalità e multe per euro 129.213.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Commento

Proventi da partecipazioni - euro 1.060.147

Descrizione voce	Anno 2015	Anno 2014
Proventi da partecipazioni da imprese collegate	1.060.147	1.413.529

I proventi da partecipazioni sono composti esclusivamente dall'erogazione del dividendo di Gesam S.p.A. incassato nel corso dell'esercizio.

Altri proventi finanziari - euro 249.265

La voce è così composta:

Descrizione voce	Anno 2015	Anno 2014
Interessi attivi bancari e postali	667	2.416
Interessi attivi per crediti finanziari verso controllate	219.934	295.897
Interessi per ritardato pagamento fatture attive	14.644	34.000
Altri proventi finanziari	14.020	14.467
Totale	249.265	346.780

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Commento

Interessi ed altri oneri finanziari - euro 5.429.174

La voce è così composta:

Descrizione voce	Anno 2015	Anno 2014
Interessi passivi v/Istituti di credito	2.006.137	1.979.579
Interessi passivi per mutui	3.285.313	2.963.326
Altri interessi passivi	137.724	17.790
Totale	5.429.174	4.960.695

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Commento

Non sono presenti costi nell'esercizio in esame.

Proventi e oneri straordinari

Commento

Proventi straordinari - euro 1.359.677

In tale voce sono principalmente riepilogati:

- per euro 457.844 l'utilizzo di fondi divenuti esuberanti;
- per euro 452.497 la capitalizzazione di cespiti realizzati in esercizi precedenti;
- per euro 297.153 la revisione di errori nella rendicontazione lavori;
- per euro 13.747 la revisione di importi relativi ai costi di gestione degli immobili;
- per euro 105.096 insussistenze di passivo;
- per euro 33.341 oneri di competenza di esercizi precedenti.

Oneri straordinari - euro 699.695

Sono principalmente composti da :

- Accantonamento per eventuale restituzione interessi moratoria per euro 300.000;
- Canoni relativi ad anni precedenti per euro 149.842;
- Imposte anni precedenti per euro 33.873;
- Insussistenze di attivo per euro 121.430
- Minusvalenza per cessione della partecipazione in Agestel per euro 38.900 ;
- Oneri relativi ad esercizi precedenti per euro 55.650.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state stimate prevedendo la determinazione dell'imponibile che risulterà dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi.

L'importo è così suddiviso:

Descrizione voce	Importo
IRES dell'esercizio corrente	17.550.451
IRAP dell'esercizio corrente	3.431.798
Adeguamento imposte anticipate	2.061.799
Adeguamento imposte differite	-5.158.541
Totale imposte dell'esercizio	17.885.507

Come evidenziato nelle premesse, la legge di stabilità 2016 ha previsto, con decorrenza 1 gennaio 2017, la riduzione dell'Ires al 24%, rendendo necessario l'adeguamento al nuovo carico fiscale delle imposte anticipate e differite che si riverseranno dopo tale data.

Tale ricalcolo ha comportato un effetto negativo a conto economico pari a 2.809.444 euro dovuto alle imposte anticipate e un effetto positivo pari a 4.188.075 euro dovuto alle imposte differite; l'effetto netto complessivo è positivo per euro 1.378.631.

Informazioni supplementari in materia di fiscalità

Come richiesto dall'aggiornamento del principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul trattamento contabile delle imposte sul reddito operato dall'OIC si riporta di seguito:

- (1) il prospetto di riconciliazione ai soli fini IRES tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva costruito considerando unicamente le riprese fiscali sul reddito cosiddette permanenti che non si riverseranno negli esercizi futuri;
- (2) il prospetto analitico di raccordo che conduce alla determinazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP costruito considerando oltre alla riprese fiscali sul reddito, cosiddette permanenti, anche le riprese fiscali cosiddette temporanee che si riverseranno negli esercizi futuri.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	34,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Variazioni permanenti in aumento del reddito	0,69%	0,94%
- Variazioni permanenti in diminuzione dal reddito	-1,04%	-1,71%
Totale effetto delle variazioni definitive	-0,35%	-0,77%
Aliquota effettiva	27,15%	33,23%

Come precisato in precedenza, l'aliquota effettiva del 27,15% - leggermente inferiore all'aliquota ordinaria del 27,50% - è la risultante della somma algebrica del risultato al lordo delle imposte delle sole riprese fiscali permanenti in aumento e in diminuzione.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRES		
Risultato prima delle imposte	57.761.718	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)		15.884.472
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-7.855	
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	8.127.369	
- Differenze temporanee da esercizi precedenti	-1.328.535	
- Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-732.876	
Imponibile fiscale	63.819.821	
IRES corrente dell'esercizio (aliquota 27,50%)		17.550.451

Il seguente prospetto conduce invece alla determinazione del reddito imponibile prendendo in considerazione tutte le differenze esistenti – sia permanenti che temporanee – fra le disposizioni civilistiche e la normativa fiscale.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRAP		
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	61.221.499	
Costi non rilevanti a fini IRAP	1.788.103	
Ricavi non rilevanti a fini IRAP	-94.929	
Deduzioni	0	
Totale	62.914.673	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,12%)		3.221.231
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.711.129	
- Differenze temporanee da esercizi precedenti	1.896.487	
- Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	505.021	
Imponibile fiscale	67.027.310	
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 5,12%)		3.431.798

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Commento

	31/12/2015	31/12/2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	39.876.211,00	46.543.459,00
Imposte sul reddito	- 17.885.507,00	- 27.326.536,00
Interessi passivi/(attivi)	- 5.179.909,00	- 4.960.695,00
(Dividendi)	- 33.980.223,00	- 25.719.111,00
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 17.169.428,00	- 11.462.883,00

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	-	2.366.326,00	- 21.397.152,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni		26.841.762,00	23.316.239,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		1.259.200,00	720.479,00
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	288.022,00	48.625,00
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		25.446.614,00	2.688.191,00
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		8.277.186,00	- 8.774.692,00
Variazioni del capitale circolante netto		-	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	923.531,00	- 371.912,00
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-	17.334.850,00	5.272.744,00
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori		5.882.853,00	- 3.298.854,00
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-	593.594,00	- 138.656,00
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi		52.968,00	314.833,00
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		49.262.301,00	61.685.293,00
Totale variazioni del capitale circolante netto		36.346.147,00	63.463.448,00
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		44.623.333,00	54.688.756,00
Altre rettifiche		-	-
Interessi incassati/(pagati)	-	5.838.817,00	- 4.573.397,00
(Imposte sul reddito pagate)	-	21.595.430,00	- 33.999.397,00
Dividendi incassati		1.060.147,00	1.413.529,00
(Utilizzo dei fondi)			
Altri incassi/(pagamenti)		-	
Totale altre rettifiche	-	26.374.100,00	- 37.159.265,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		18.249.233,00	17.529.491,00
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Flussi da investimenti)	-	134.047.065,00	- 54.353.813,00
Flussi da disinvestimenti			
Immobilizzazioni immateriali			
(Flussi da investimenti)	-	20.798.347,00	- 1.017.061,00
Flussi da disinvestimenti			
Immobilizzazioni finanziarie			
(Flussi da investimenti)			- 35.016,00
Flussi da disinvestimenti		8.175.494,00	
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Flussi da investimenti)			
Flussi da disinvestimenti			
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	146.669.918,00	- 55.405.890,00
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi		-	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		57.059.385,00	24.987.231,00
Accensione finanziamenti		130.000.000,00	80.000.000,00
(Rimborso finanziamenti)	-	25.307.128,00	- 39.743.139,00
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento			
Rimborso di capitale a pagamento			
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie			
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-	33.600.294,00	- 25.280.023,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		128.151.963,00	39.964.069,00

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	268.722,00	2.087.670,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio		3.848.426,00	1.760.756,00
Disponibilità liquide a fine esercizio		3.579.704,00	3.848.426,00
Differenza di quadratura		0	0

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Il personale a ruolo al 31/12/2015 è composto da 419 unità così suddivise

- Dirigenti: 5
- Quadri e Impiegati: 239
- Operai: 175

Si segnala che nel corso del 2015 si è registrato l'ingresso di 41 nuove unità a seguito dell'acquisizione della rete gas del Comune di Prato.

Nota Integrativa parte finale

Commento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. 19 Marzo 1983 n. 72 si precisa che sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Il dettaglio dei beni presenti nel patrimonio aziendale per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie è evidenziato nell'apposita tabella della presente nota integrativa.

Si attesta che il valore risultante da tali rivalutazioni non è comunque superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi ritraibile dal loro valore d'uso.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la società, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A., ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 6 ter) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 8) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si è operata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ad incremento di immobilizzazioni materiali.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 16) si segnala che nel corso dell'esercizio gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale e all'O.d.V. ammontano rispettivamente a euro 52.500 e a euro 12.000 mentre gli emolumenti spettanti agli amministratori ammontano a euro 410.130.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.10 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate – della Relazione sulla Gestione.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 16-bis) del Codice Civile, si segnala che fra i costi per servizi risulta il compenso alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontante a euro 44.800.

Toscana Energia è partecipata da Italgas S.p.A. per il 48,08% del capitale sociale, da Publiservizi S.p.A. per il 10,38%, dal Comune di Firenze per il 20,61% e da vari Enti locali per il 20,93% del capitale sociale. Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di governance, nessuno dei soci si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Toscana Energia, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

L'illustrazione dell'andamento della gestione e delle prospettive future, dei fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2015 e dei rapporti con le società collegate e controllate è riportata in apposita sezione della Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Situazione crediti e debiti al 31/12/2015 verso Enti locali

Descrizione comune		NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA
Comune di Altopascio	di	3100011880	31/12/2015	Quota perequativa 2015	32.696,00					
		4950012932	13/11/2015	sponsorizzazioni	1.000,00					
Comune di Bagno Ripoli	di	3100004412	11/07/2013	TARES 2013	1.336,00		3100011572	23/10/1981	Depositi cauzionali	46,48
	a	4700000252	25/11/2013	TARES 2013	55,05		3100011573	05/02/1982	Depositi cauzionali	180,76
		3100005693	18/07/2014	TARES 2013	647,89		3100011574	08/03/1982	Depositi cauzionali	164,18
		3400003620	31/12/2015	canoni	191.475,00		3100011575	31/12/1982	Depositi cauzionali	309,87
		3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	3100011578	24/07/1990	Depositi cauzionali	845,96
							3100011576	02/07/1990	Depositi cauzionali	3.098,74
							4700000253	25/11/2013	conguaglio TARES	2.459,00
Comune di Bientina	di	3100011880	31/12/2015	canoni	17.605,00					
Comune di Buti	di	3100011880	31/12/2015	canoni	11.328,00					
Comune di Calci	di	3100011880	31/12/2015	canoni	11.667,00					
		3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	2.000,00	440,00				
Comune di Calcinaia	di	3100004774	01/07/2014	dividendi	103.459,98		3100012137	19/11/2008	Depositi cauzionali	250,00
		3100011800	31/12/2015	canoni	18.616,00		3100012137	19/11/2008	Depositi cauzionali	250,00
		3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	3100012686	20/11/2008	Depositi cauzionali	250,00
							3100013747	31/12/2015	Credito ceduto da Toscana Energia Green prot.1581/2015	103.459,98

Comune di Camaiore	3100011371	23/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di Campiglia	4700007944	22/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di Capannoli	3100011880	31/12/2015	canoni	12.890,00					
	4700007154	16/11/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di Capannori	3100011423	18/12/2015	sponsorizzazioni	1.500,00	330,00				
Comune di Casciana Terme Lari	3100011880	31/12/2015	Canoni	25.065,00		3100028658	01/08/2007	Depositi cauzionali	392,48
						3100028658	01/08/2007	Depositi cauzionali	66,23
						3100028658	01/08/2007	Depositi cauzionali	171,71
						3100028658	01/08/2007	Depositi cauzionali	215,86
						3100028658	01/08/2007	Depositi cauzionali	58,87
						3100028658	01/08/2007	Depositi cauzionali	73,59
						3100028660	01/08/2007	Depositi cauzionali	588,72
						3100028694	01/08/2007	Depositi cauzionali	171,71
						3100028694	01/08/2007	Depositi cauzionali	73,59
						3100028694	01/08/2007	Depositi cauzionali	171,71
						3100028694	01/08/2007	Depositi cauzionali	171,71
Comune di Cascina	3100011781	31/12/2015	canoni	112.496,46				Interessi	1.662,39
	3100011880	31/12/2015	canoni	48.616,00					
Comune di Castelfranco di Sotto	5100005276	30/12/2015	dividendi	50.698,35					
	3100011880	31/12/2015	canoni	39.152,00					
Comune di Castelfranco Piandiscò	3100004774	01/07/2014	dividendi	15.413,94					
	4700007745	14/12/2015	canoni	28.305,00	6.227,10				
	4700007744	14/12/2015	canoni	28.305,00	6.227,10				
	4700007746	14/12/2015	canoni	18.592,86	4.090,43				
	4700008047	29/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
	3400003621	31/12/2015	canoni	28.305,00					
Comune di Castenuovo G.na	3400003632	31/12/2015	canoni	1.001,93					
Comune di Castiglione della Pescaia	3100011781	31/12/2015	canoni	82.070,40					
	3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				

Comune di Cerreto Guidi	4700006189	01/10/2015	canoni	54.272,39	11.939,93				
Comune di Certaldo	4950014319	15/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
	3400003630	31/12/2015	canoni	88.846,56					
Comune di Chianni	3100011880	31/12/2015	canoni	4.049,00					
	3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di Chiesina Uzzanese						3100004199	01/07/2011	Lavori	15.652,23
Comune di Crespina Lorenzana	4700007945	22/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
	3100011880	31/12/2015	canoni	9.153,00					
Comune di Dicomano	3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di Empoli	3100012715	31/12/2014	sponsorizzazioni	1.100,00					
	4700006023	18/11/2015	canoni	249.988,16	54.997,40				
	4700007473	1/12/2015	sponsorizzazioni	10.000,00	2.200,00				
Comune di Fauglia	3100011880	31/12/2015	canoni	6.537,00					
Comune di Fiesole	3100010506	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di Figline Incisa Valdarno	4700007268	23/11/2015	sponsorizzazioni	2.000,00	440,00				
	4700007842	16/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di Firenze (*)	3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	100.000,00	22.000,00	3100011547	13/10/1997	Depositi cauzionali	2.365,37
	3100011430	17/12/2015	sponsorizzazioni	2.500,00	550,00				
	3400003622	31/12/2015	canoni	501.910,40					
	3100013312	31/12/2015	COSAP	151.721,66					
	3100011434	31/12/2015	COSAP	338.581,00					
	3100011373	31/12/2015	Diritti	13.120,00					
Comune di Follonica	3400003565	31/12/2013	canoni	252.445,71		4410000326	11/07/2014	CESSIONE BENI	1.062.082,52
Comune di Fucecchio	3100012592	31/12/2013	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
	4950017432	30/12/2014	sponsorizzazioni	1.000,00					
	3400003691	31/12/2014	canoni	119.910,48					
	3100011414	31/12/2015	canoni						

119.910,48										
Comune Gambassi Terme	di	4700007032	23/10/2015	sponsorizzazioni	2.000,00	440,00				
Comune Gavorrano	di	3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune Greve Chianti	di in	3100012592	31/12/2013	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
		3100011396	20/4/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
		4700008078	29/12/2015	canoni	9.157,50	2.014,65				
		3400003623	31/12/2015	canoni	9.157,50					
Comune Impruneta	di	3100011429	18/12/2015	CANONI	33.300,00					
		3400003624	31/12/2015	CANONI	33.300,00					
Comune Lajatico	di	3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	3.000,00	660,00				
		3100011880	31/12/2015	canoni	5.484,00					
Comune Lamporecchio	di	3100011420	04/12/2015	sponsorizzazioni	2.000,00	440,00				
Comune Londa	di	3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	2000000106	31/12/2015	Spese Legali	660,00
Comune Loro Ciuffenna	di	3100004774	01/07/2014	dividendi	2.944,57					
		3400003625	31/12/2015	canoni	3.143,52					
Comune Massa Marittima	di	4700006804	28/10/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune Massarosa	di	3100008649	20/04/2012	dividendi	212.272,81		4410000250	31/03/2011	Lavori	176.894,01
		3100004878	02/07/2013	dividendi	95.457,00		4410000258	11/07/2012	Lavori	38.032,32
		3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	4410000364	14/09/2012	Lavori	26.111,55
							4410000425	25/10/2012	Lavori	14.746,21
Comune Montecarlo	di	4700000296	19/1/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	3100012276	07/10/2014	stanz.to n.credito sponsorizzazioni	1.000,00
		3100011800	31/12/2015	canoni	8.473,00	-				
Comune Montelupo Fiorentino	di	4700008079	29/12/2015	canoni	63.684,16	14.010,52				
Comune Montemurlo	di						2000000106	31/12/2015	Spese Legali	660,00
Comune Montespertoli	di	4700007800	15/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune Orciano Pisano	di	3100011880	31/12/2015	canoni	1.719,00	-				
Comune Palaia	di	3100011880	31/12/2015	canoni	8.046,00					

		3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune Peccioli	di	3100011880	31/12/2015	canoni	10.583,00					
Comune Pelago	di	4700007847	16/12/2015	sponsorizzazioni	1.500,00	330,00				
Comune Pergine Valdarno	di	3400003626	31/12/2015	canoni	12.651,80					
Comune Pescia	di	3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.500,00	330,00	3100004199	01/07/2011	Lavori	67.826,11
Comune Pietrasanta	di	3100007752	27/09/2012	dividendi	8.160,85		4410000187	28/03/2012	Lavori	38.747,69
		3100004878	02/07/2013	dividendi	38.723,85					
		3400003697	31/12/2014	canoni	632.404,00					
		3100003631	31/12/2015	canoni	518.559,51					
Comune Pieve Nievole	di	3100004774	1/7/2014	dividendi	4.319,58					
		4700006100	29/09/2015	canoni	41.999,00	9.239,78				
		3100011368	31/12/2015	canoni	20.999,50					
		3100008523	13/7/2015	dividendi	5.707,05					
Comune Pisa (*)	di	3100011800	31/12/2015	canoni	185.448,00		4410000485	10/12/2013	Interessi	214,02
		3100013452	31/12/2015	COSAP 2015	6.811,68					
Comune Pistoia	di						4410000193	28/02/2014	rimborso pubbliche cariche	3.438,30
							2000000148	31/12/2014	rimborso pubbliche cariche	5.473,10
							4230003110	07/02/2007	Depositi cauzionali	260,00
							4230003111	13/02/2007	Depositi cauzionali	494,00
							4230003112	21/02/2007	Depositi cauzionali	1.170,00
							5100001747	11/04/2008	Depositi cauzionali	260,00
							3100001950	31/03/2010	Depositi cauzionali	1.550,00
Comune Piteglio	di						3100006951	22/09/2015	Depositi cauzionali	250,00
Comune Ponsacco	di	3100011979	21/12/2015	sponsorizzazioni		220,00				
		3100011880	31/12/2015	canoni	32.884,00					
Comune Pontassieve	di						3100011552	11/05/1983	Depositi cauzionali	77,47
							3100011553	14/11/1990	Depositi cauzionali	1.385,50
							5100001396	31/03/2008	Depositi cauzionali	6.908,00
							3100005795	06/09/2011	Depositi cauzionali	240,00

Comune di Ponte Buggianese	4700007887	42354	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di Pontedera	3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	3100028689	01/08/2007	Depositi cauzionali	500,00
						3100001047	21/01/2010	Depositi cauzionali	500,00
						3100001048	09/02/2010	Depositi cauzionali	500,00
Comune di Porcari	4700007770	14/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di Quarrata						4230002374	31/05/2006	Depositi cauzionali	792,81
Comune di Reggello	3100011421	15/12/2015	sponsorizzazioni	2.500,00	550,00				
Comune di Rignano sull'Arno	3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di S. Casciano Val di Pesa	3400003627	31/12/2015	canoni	66.600,00					
	3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di San Giovanni Valdarno	3400003699	31/12/2014	canoni	3.018,72		4230002463	31/12/2006	Depositi cauzionali	1.000,00
	5100002412	42163	canoni	13.857,25					
	3100011422	28/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00					
	3400003628	42369	canoni	137.757,39					
Comune di San Giuliano Terme	3100010647	27/12/2012	dividendi	27.938,86		26	31/01/2003	Lavori	10.718,14
	3100004878	02/07/2013	dividendi	51.460,37		28	02/02/2004	Lavori	2.854,23
	4700007763	18/11/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	36	20/01/2005	Lavori	2.911,63
	3100011880	31/12/2015	canoni	48.924,00		33	31/01/2006	Lavori	2.956,97
						4410000149	15/12/2006	Lavori	3.021,41
						4410000400	29/10/2012	Lavori	42.536,07
						4410000480	28/11/2008	RIMBORSO COSAP	984,00
Comune di San Godenzo	4700007194	17/11/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
Comune di San Marcello P.se	3100011880	31/12/2015	canoni	11.311,00					
Comune di San Miniato	4700007139	12/11/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00				
	3100011880	31/12/2015	canoni	46.169,00					
Comune di Santa Croce sull'Arno	3100011880	31/12/2015	canoni	101.012,00					

		3100012221	31/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00			
Comune Santa Luce	di	3100004903	20/07/2015	dividendi	3,01				
		3100011880	31/12/2015	canoni	3.630,00				
Comune Sassetta	di	4700007730	11/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00			
Comune Scandicci	di						3100002410	21/01/2015	Depositi cauzionali 310,00
Comune Scarlino	di	4700006995	05/11/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00			
Comune Serravalle Pistoiese	di	3400003629	31/12/2015	canoni	57.652,00				
Comune Sesto Fiorentino	di						3100004111	04/03/2009	Depositi cauzionali 516,46
							3100005148	24/06/2009	Depositi cauzionali 774,69
							3100005992	30/06/2009	Depositi cauzionali 516,46
							3100006762	04/08/2010	Depositi cauzionali 516,46
Comune Stazzema	di	4950010262	01/09/2014	sponsorizzazioni	1.000,00				
		4950012736	04/11/2015	sponsorizzazioni	1.000,00				
Comune Suvereto	di	4700006964	04/11/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00			
Comune Terranuova Bracciolini	di	4700007802	15/12/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	3100002410	21/01/2015	Depositi cauzionali 310,00
Comune Terricciola	di	3100011880	31/12/2015	canoni	9.517,00				
Comune Uzzano	di	4700006785	27/10/2015	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00			
Comune Vaglia	di	3100012592	31/12/2013	sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	3100011548	16/11/2004	Depositi cauzionali 600,00
		3100011880	31/12/2015	canoni	9.517,00	3.619,67			
Comune Vecchiano	di	3100010570	31/12/2007	canoni	3.084,00				
		3100010571	31/12/2008	canoni	3.083,00				
		3100005281	30/06/2009	canoni	1.542,00				
		3100012976	31/12/2009	canoni	1.541,67				
		3100012540	31/12/2010	canoni	3.083,34				
		3100011072	31/12/2011	canoni	3.083,34				
		3100001551	31/12/2012	canoni	770,75				
		3100007670	24/09/2012	canoni	2.312,25				
		3400003558	31/12/2013	canoni	3.083,00				
		3100004774	01/07/2014	dividendi	19.138,80				

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

in relazione a quanto esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, che chiude con un utile di euro 39.876.210,93;
- deliberare l'attribuzione dell'utile all'incremento del Fondo Altre Riserve di esercizio per euro 11.890.777,26;
- deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di euro 27.985.433,67;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 1 luglio 2016.

Firenze, 21 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Federico Lovadina

TOSCANA ENERGIA S.P.A.

VIA DEI NERI, N.25 – 50122 – FIRENZE

CAPITALE SOCIALE EURO 146.214.387 I.V.

ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE DI FIRENZE

CODICE FISCALE E P.I. 05608890488

R.E.A. 559993

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ TOSCANA ENERGIA S.P.A. ALL'ASSEMBLEA SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Ai Signori Azionisti.

Il Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2403 e 2429 del codice civile e quindi in ossequio all'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, ha redatto la presente relazione con la quale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

È opportuno ricordare che le funzioni del Collegio Sindacale non comprendono la revisione legale dei conti, che la Società ha affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Si dà atto che nell'esercizio 2015 sono avvenuti i seguenti principali eventi:

- **22 gennaio 2015** è stata definita con sentenza del Consiglio di Stato l'aggiudicazione a favore della Vostra società del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato per circa 77.000 utenze.
- **11 febbraio 2015:** la sentenza della Corte costituzionale ha dichiarato non legittima l'applicazione della maggiorazione di aliquota sulle imposte dirette per le imprese del nostro settore, la cosiddetta "Robin Tax"; l'effetto è una riduzione di 6,5 punti percentuali dell'aliquota IRES.
- **20 luglio 2015:** sono stati rinnovati gli organi sociali
- **1 settembre 2015:** presa in carico della rete di distribuzione del Comune di Prato da Centria S.r.l.
- **14 ottobre 2015:** la società ha dismesso la sua partecipazione in Agestel S.r.l.

Ciò premesso, diamo atto del nostro operato.

Le adunanze degli organi sociali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo altresì ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e possiamo pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non abbiamo rilevato né abbiamo avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate, salvo quelle eventualmente già segnalate.

Abbiamo scambiato le dovute informazioni con l'incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409-*septies* del codice civile e non sono emerse circostanze rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ai sensi dell'articolo 2403-*bis* del codice civile abbiamo scambiato informazioni e ci siamo incontrati, altresì, con il Collegio sindacale di Toscana Energia Green S.p.A., società interamente partecipata da Toscana Energia S.p.A. e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa. Non sono emerse circostanze di rilevanza tale da essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo della Società tramite raccolta di informazioni e con incontri con il personale dipendente della Società e con l'Organismo di Vigilanza istituito a seguito dell'adozione del Modello Organizzativo conforme al d.lgs. 231/2001.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, nonché attraverso incontri con gli stessi. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Al Collegio non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in aggiunta a quanto precede, V'informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, così come integrata dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, punti 5 e 6, il Collegio ha rilevato che non sono state fatte appostazioni in bilancio che necessitano del suo preventivo parere.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

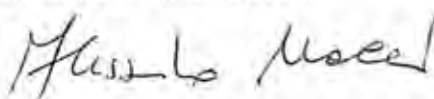
Il bilancio presenta un patrimonio netto pari ad euro 376.413.432 ed un utile netto di euro 39.876.211.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. la relazione di revisione

legale verrà emessa senza rilievi né richiami di informativa, non rileviamo fatti ostativi per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori, ivi inclusa la proposta di distribuzione dei dividendi.

Firenze, li 5 aprile 2016

➤ Rag. Alessandro Nacci (Presidente);



➤ Avv. Salvatore Paratore (Sindaco effettivo)



➤ Dott. Roberto Lugano (Sindaco effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Toscana Energia S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2015

Firenze, 7 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini

(Socio)

*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand
di Toscana Energia S.p.A.*

*Progetto grafico e impaginazione:
www.sesamo.net*



Società per Azioni

Sede Legale: piazza E. Mattei, 3 50127 Firenze
tel. +39 055 43801 - fax +39 055 216390

Sede Amministrativa: via A. Bellatalla, 1 56121 Pisa
tel. +39 050 848111 - fax +39 050 9711258

Reg. Imp. di Firenze
Cod. Fisc. - P.IVA 05608890488
Iscrizione REA n 559993
Capitale Sociale € 146.214.387 int. versato

www.toscanaenergia.eu